



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 66 del 30 maggio 2014

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 1883 al n. 1907)	3
Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 1908 al n. 1911)	4
Comunicazioni - Deliberazioni approvate (dal n. 1912 al n. 1917)	4

Delibera Giunta regionale 30 maggio 2014 - n. X/1888

Approvazione del «Progetto regionale per la creazione di nuclei di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie»	5
---	---

Delibera Giunta regionale 30 maggio 2014 - n. X/1890

Disposizioni attuative della misura «Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi» - Campagna 2014/2015 - nell'ambito del reg. (CE) 555/08 della commissione relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo	9
---	---

Delibera Giunta regionale 30 maggio 2014 - n. X/1891

Ulteriori determinazioni in ordine al fondo SEED (d.g.r. n. 5199/2007) e alla linea 8 FRIM «Start up e re-start (d.g.r. 803/2013)	11
---	----

Delibera Giunta regionale 30 maggio 2014 - n. X/1892

Accordo di programma quadro «Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche» - Programmazione interventi - 2014	13
--	----

Delibera Giunta regionale 30 maggio 2014 - n. X/1895

Realizzazione degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 250 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Programmazione economico-finanziaria 2014/2016	21
---	----

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente struttura 29 maggio 2014 - n. 4592

Approvazione avviso pubblico per la presentazione delle domande tendenti ad ottenere la concessione di un sostegno al reddito in favore dei lavoratori colpiti dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della provincia di Mantova il 20 e il 29 maggio 2012.	26
---	----

D.G. Agricoltura

Decreto dirigente struttura 29 maggio 2014 - n. 4570

Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari». Rettifica parziale del decreto di riconoscimento primo acquirente latte n. 3810 del 29 giugno 1994. Ditta Stella Bianca - CF 01633850159	38
--	----

D.G. Commercio, turismo e terziario

Decreto direttore generale 29 maggio 2014 - n. 4551

Approvazione dell'esito finale dell'attività istruttoria a favore di Villa Medici Giulini s.r.l. - Lombardia Concreta (d.g.r. n. 986 del 29 novembre 2013 e decreto n. 2185 del 14 marzo 2014)	39
--	----

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Decreto dirigente struttura 26 maggio 2014 - n. 4411

Interventi di sistemazione idraulica del fiume Olona e dell'affluente torrente Vellone a Varese. Proponente: Comune di Varese. Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010	40
---	----

Decreto dirigente struttura 28 maggio 2014 - n. 4527

Verifica di assoggettabilità, ai sensi del d.lgs. 152/06 e della l.r. 5/10, alla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di un impianto per la produzione di energia idroelettrica sul torrente Valle del Goglio da realizzarsi nel comune di Valgoglio (BG)	41
--	----

Decreto dirigente struttura 29 maggio 2014 - n. 4562

Serie Ordinaria n. 23 - Mercoledì 04 giugno 2014

Approvazione ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006, della «Proposta di potenziamento della barriera di messa in sicurezza della falda» nell'area ex Weiss di via Belgioioso, 13/15, nel comune di Baranzate (MI), presentata dalla società Brenntag s.p.a., e contestuale autorizzazione alla realizzazione delle opere in essa previste 41

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 66 del 30 maggio 2014
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 1883 al n. 1907)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA E FINANZA

(Relatore l'assessore Garavaglia)

1883 - INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014/2016 PER ADEGUAMENTO AL IV LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI E VARIAZIONI AL BILANCIO (D.LGS. 118/11 - L.R. 34/78 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 7° PROVVEDIMENTO

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AA LEGALE, LEGISLATIVO, ISTITUZIONALE E CONTROLLI

AA01 - AVVOCATURA

(Relatore il Presidente Maroni)

1884 - IMPUGNATIVA AVANTI LA COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE DI MILANO DELLA SENTENZA N. 3386/22/2014 RESA DALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI MILANO, IN MATERIA DI TASSE AUTO ANNO 2008. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV.TO ANNALISA SANTAGOSTINO DELL'AVVOCATURA REGIONALE (RIF. N. 394/14)

1885 - COSTITUZIONE IN DUE RICORSI PROMOSSE AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO PER L'ANNULLAMENTO, DELLE SENTENZE NN. 9015/2013 E 8899/2013 RESE DAL TAR LAZIO - ROMA, IN MATERIA DI QUOTE LATTE. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV.TI SABRINA GALLONETTO E ANNALISA SANTAGOSTINO DELL'AVVOCATURA REGIONALE (N. RIF. 2014/344 - 345)

1886 - INCARICO ALL'AVVOCATO MARINELLA ORLANDI DELL'AVVOCATURA REGIONALE PER RECUPERO SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE DA PARTE DI DIPENDENTE REGIONALE SUL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA E FINANZA

AD33 - SEMPLIFICAZIONE

(Relatore l'assessore Garavaglia)

1887 - APPROVAZIONE AGENDA DIGITALE LOMBARDA 2014-2018

DIREZIONE GENERALE H SALUTE

(Relatore il Vice Presidente Mantovani)

H135 - VETERINARIA

1888 - APPROVAZIONE DEL «PROGETTO REGIONALE PER LA CREAZIONE DI NUCLEI DI SELEZIONE GENETICA PER LA RESISTENZA ALLA SCRAPIE»

DIREZIONE GENERALE E ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

(Relatore l'assessore Aprea)

E1 - DIREZIONE GENERALE E ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

1889 - APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA GARANZIA PER I GIOVANI

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA

(Relatore l'assessore Fava)

M133 - SVILUPPO DI INNOVAZIONE, COOPERAZIONE E VALORE DELLE PRODUZIONI

1890 - DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA MISURA «PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI» - CAMPAGNA 2014/2015 - NELL'AMBITO DEL REG. (CE) 555/08 DELLA COMMISSIONE RELATIVO ALL'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEL MERCATO VITIVINICOLO

DIREZIONE GENERALE R ATTIVITÀ PRODUTTIVE, RICERCA E INNOVAZIONE

(Relatore l'assessore Melazzini)

R130 - PROGRAMMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE

1891 - ULTERIORI DETERMINAZIONI IN ORDINE AL FONDO SEED (D.G.R. N. 5199/2007) E ALLA LINEA 8 FRIM «START UP E RE-START (D.G.R. 803/2013)

DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

(Relatore l'assessore Terzi)

T130 - RISORSE IDRICHE E PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE

1892 - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO «TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE» PROGRAMMAZIONE INTERVENTI - 2014

T134 - PARCHI, TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E PAESAGGIO

1893 - APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DELL'ARTICOLO 20 DELLO STATUTO DEL PARCO DELLE OROBIE BERGAMASCHE (L.R. 86/1983, ART. 22-BIS, COMMA 6)

1894 - APPROVAZIONE PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO REGIONALE DEL MONTE NETTO

T135 - ATTIVITÀ ESTRATTIVE, BONIFICHE E PIANIFICAZIONE RIFIUTI

1895 - REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA AI SENSI DELL'ART. 250 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 - PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 2014/2016

DIREZIONE GENERALE U CASA, HOUSING SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ

(Relatore l'assessore Bulbarelli)

U130 - PROGRAMMAZIONE POLITICHE ABITATIVE

1896 - AUTORIZZAZIONE ALL'ESCLUSIONE DALLA DISCIPLINA DELL'ERP DI UN ALLOGGIO DEL COMUNE DI CASNIGO (ART. 26, C. 1 R.R. 1/2004 MODIFICATO DAL R.R. 3/2011)

DIREZIONE GENERALE Y SICUREZZA, PROTEZIONE CIVILE E IMMIGRAZIONE

(Relatore l'assessore Bordonali)

Y130 - PROTEZIONE CIVILE

1897 - MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI ALLE PROVINCE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI LORO ASSEGNATE IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE - ANNUALITÀ 2014 E 2015

Y132 - INTERVENTI INTEGRATI PER LA SICUREZZA, L'IMMIGRAZIONE ED IL SISTEMA DI POLIZIA LOCALE

1898 - DETERMINAZIONI IN MERITO AL PROGETTO «POL.INTEGRA - POLIZIA E OPERATORI LOCALI PER L'INTEGRAZIONE» - CODICE 2013/FEI/PROG-105612

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO, URBANISTICA E DIFESA DEL SUOLO

(Relatore l'assessore Beccalossi)

Z1 - DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO, URBANISTICA E DIFESA DEL SUOLO

1899 - SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA CON LE CONSULTE E GLI ORDINI PROFESSIONALI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE REGIONALI IN MATERIA TECNICA E TERRITORIALE

Z131 - PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

1900 - COMUNE DI APRICA (SO) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

1901 - APPROVAZIONE «SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDA, I COMUNI DI SOMMA LOMBARDO, LONATE POZZOLO E FERNO, FINLOMBARDA E A.L.E.R. DI VARESE PER L'ESECUZIONE DI ATTIVITÀ DI DEMOLIZIONE, A SEGUITO DELLA DELOCALIZZAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI, NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DI MALPENSA 2000»

1902 - COMUNE DI NESSO (CO) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

1903 - COMUNE DI BELLANO (LC) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

Serie Ordinaria n. 23 - Mercoledì 04 giugno 2014

1904 - COMUNE DI LECCO (LC) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, LR. N. 12/2005)

1905 - COMUNE DI VALDIDENTRO (SO) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

Z1 PROVVEDIMENTI DI CONTROLLO
(Relatore il Vice Presidente Mantovani)

1906 - AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE TRA L'AZIENDA OSPEDALIERA «SPEDALI CIVILI» DI BRESCIA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO PER LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA TORACICA. (ART. 18, C. 6, L.R. N. 33/2009)

1907 - AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE TRA L'AZIENDA OSPEDALIERA «ISTITUTI CLINICI DI PERFEZIONAMENTO» E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA PER LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA GENERALE (ART. 18, C. 6, L.R. N. 33/2009)

Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 1908 al n. 1911)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AA LEGALE, LEGISLATIVO, ISTITUZIONALE E CONTROLLI

AA01 - AVVOCATURA

(Relatore il Presidente Maroni)

1908 - PROPOSIZIONE DI RICORSO ALLA CORTE COSTITUZIONALE PER QUESTIONE DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE DELLA L. 7 APRILE 2014 N. 56 RECANTE «DISPOSIZIONI SULLE CITTÀ METROPOLITANE, SULLE PROVINCE, SULLE UNIONI E FUSIONI DI COMUNI». NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. PROF. FRANCESCO SAVERIO MARINI

DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA E FINANZA

AD32 - ENTRATE REGIONALI

(Relatore l'assessore Garavaglia)

1909 - ULTERIORI DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA DELIBERAZIONE N. X/1069 DEL 12 DICEMBRE 2013

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AA LEGALE, LEGISLATIVO, ISTITUZIONALE E CONTROLLI

(Relatore il Presidente Maroni)

1910 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA DIREZIONE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA C. POMA DI MANTOVA

1911 - DETERMINAZIONI CONSEGUENTI ALLA D.G.R. N. X/1910 DEL 30 MAGGIO 2014 IN ORDINE ALLA DIREZIONE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA C. POMA DI MANTOVA

Comunicazioni - Deliberazioni approvate (dal n. 1912 al n. 1917)

1912 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE MARONI AVENTE OGGETTO: «WORLD EXPO TOUR - TAPPA DI TOKIO»

1913 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE MARONI DI CONCERTO CON L'ASSESSORE CAPPELLINI AVENTE OGGETTO: «RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SPETTACOLO. TRASMISSIONE AL CONSIGLIO REGIONALE (EX ART. 3, COMMA 4, L.R. 21/2008)»

1914 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE MARONI DI CONCERTO CON L'ASSESSORE PAROLINI AVENTE OGGETTO: «RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI TURISMO - ANNO 2013 - TRASMISSIONE AL CONSIGLIO REGIONALE (EX ART. 5, COMMA 7, L.R. 15/2007)»

1915 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE MARONI DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI BECCALOSSO, FAVA E TERZI AVENTE OGGETTO: «ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO PERMA-

NENTE DELLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE - RELAZIONE ANNUALE 2013 SULLO STATO DELLA PIANIFICAZIONE IN LOMBARDIA»

1916 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE MARONI DI CONCERTO CON L'ASSESSORE GARAVAGLIA AVENTE OGGETTO: «PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (POR) 2014-2020 A VALERE SULLE RISORSE DEL FONDO EUROPEO PER LO SVILUPPO REGIONALE (FESR) - DOCUMENTO PER IL CONFRONTO PARTENARIALE»

1917 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DELL'ASSESSORE MELAZZINI AVENTE OGGETTO: «ESITI DELLA SETTIMANA DELL'INNOVAZIONE (13 - 16 MAGGIO 2014)»

D.g.r. 30 maggio 2014 - n. X/1888**Approvazione del «Progetto regionale per la creazione di nuclei di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie»**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il regolamento (CE) N. 999/2001 del Parlamento Europeo, recante «Disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili» e s.m.i. che dispone, in caso di focolaio di Scrapie classica, l'abbattimento o la macellazione dei capi sensibili su base genetica e, nella fase di ripopolamento, l'adesione obbligatoria ad un piano di selezione volto ad ottenere animali resistenti al contagio della malattia»;

Vista la Decisione 100/2003 che fissa i requisiti minimi per l'istituzione di programmi di allevamento di ovini resistenti alle encefalopatie spongiformi trasmissibili;

Visto il d.m. 17 dicembre 2004, Piano nazionale di selezione genetica per la resistenza alle encefalopatie spongiformi negli ovini;

Richiamato il d.d.u.o.n. 6306 del 16 luglio 2012, Piano regionale di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla scrapie;

Valgiato che:

- la Scrapie è una malattia dei piccoli ruminanti appartenente al gruppo delle encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE), patologie neurodegenerative letali, caratterizzate da un andamento clinico prolungato, inevitabilmente mortale, preceduto da un altrettanto lungo periodo di incubazione;
- non tutti gli ovini sono ugualmente suscettibili alla scrapie; infatti esistono animali naturalmente resistenti al contagio della malattia;
- la resistenza alla scrapie è un carattere innato che dipende dall'assetto genetico che ciascun animale eredita da propri genitori;
- l'impiego di montoni e riproduttori resistenti alla scrapie e l'attenta programmazione degli accoppiamenti all'interno del gregge consente, attraverso percorsi di selezione genetica del tutto simili a quelli operanti per i caratteri morfo-funzionali, di produrre agnelli resistenti alla malattia e di ottenere greggi via via più resistenti alla scrapie;

Valutato che:

- da un punto di vista sanitario, selezionare gli animali per la resistenza alla scrapie significa assicurare la nascita di animali indenni per tutto il corso della vita, ottenendo lo stesso effetto di una vaccinazione, ma senza il suo costo;
- la normativa Comunitaria identifica nella selezione genetica la strategia di lotta alla Scrapie, ponendo vincoli stretti per il ripopolamento di allevamenti interessati da focolai;

Preso atto che:

- con 16 focolai registrati dal 2002 al 2013, la Scrapie rappresenta un problema per la salute del patrimonio ovi caprino regionale e ha comportato una spesa complessiva di indennizzo che ammonta intorno a circa 1.300.000 euro;
- l'attuazione del piano regionale di selezione genetica, approvato con d.d.u.o.n. 6306/2012, ha consentito di acquisire informazioni sullo stato degli allevamenti ovini che potrebbero avere maggiore impatto ai fini del piano di selezione;

Considerato che:

- per tutelare il patrimonio ovino e consentire il ripopolamento degli allevamenti sede di focolaio è necessario aumentare il livello di resistenza delle greggi appartenenti a razze di interesse locale, incrementando la frequenza dell'allele ARR e riducendo progressivamente la frequenza dell'allele ARQ;
- nell'attività di selezione è possibile incorrere in fenomeni di consanguineità, associati ad un maggior rischio di fissare caratteri indesiderati che possono determinare, fra l'altro, maggiore suscettibilità alle patologie, insorgenza di patologie genetiche, riduzione della fertilità, peggioramento delle performance di tipo produttivo;
- l'impiego condiviso di riproduttori selezionati sulla base della variabilità genetica e del profilo di resistenza può consentire di produrre capi resistenti in presenza di buoni profili morfologici, riproduttivi e in condizioni di consanguineità contenuta;

Ritenuto, alla luce di quanto evidenziato in premessa, di avviare un progetto ad hoc per la creazione di nuclei di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie, anche per agevolare la ricostituzione del gregge da parte degli allevatori che hanno avuto un focolaio di malattia e pertanto;

- approvare il progetto per la creazione di nuclei di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie, della durata di due anni, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- affidare l'esecuzione del progetto all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna e ai Dipartimenti di Prevenzione Veterinari delle ASL lombarde, che opereranno in ossequio alle rispettive competenze;
- quantificare in euro 250.000,00, IVA compresa, l'ammontare complessivo del finanziamento da riconoscere all'IZSLER Veterinaria per la realizzazione del progetto in parola;
- stabilire che l'importo complessivo di € 250.000,00 trova copertura al titolo 16, missione 01, programma 103, capitolo 8782 dell'esercizio finanziario in corso;
- rinviare a successivi provvedimenti della D.G. Salute l'assunzione dei relativi impegni di spesa;
- pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul sito WEB della DG Salute;

Valgiate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il progetto per la creazione di nuclei di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie, della durata di due anni, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di affidare l'esecuzione del progetto all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna e ai Dipartimenti di Prevenzione Veterinari delle ASL lombarde, che opereranno in ossequio alle rispettive competenze;
3. di quantificare in euro 250.000,00, IVA compresa, l'ammontare complessivo del finanziamento da riconoscere all'IZSLER Veterinaria per la realizzazione del progetto secondo il seguente prospetto economico dell'attività:

Attività	N° unità	Costi
Prove di genotipizzazione	5.000	75.000
Test di variabilità genetica	1.000	40.000
Assistenza tecnica agli allevatori aderenti		35.000
Predisposizione di un modello gestionale con l'utilizzo dei capi selezionati		70.000
Attività di formazione/informazione agli allevatori		30.000
Totale Costi		250.000

4. di stabilire che l'importo complessivo di € 250.000,00 trova copertura al titolo 16, missione 01, programma 103, capitolo 8782 dell'esercizio finanziario in corso;

5. di stabilire altresì che l'importo complessivo di cui al punto precedente verrà erogato con la seguente modalità:

- 30% di anticipo del fondo, all'uopo istituito, nel corso del corrente esercizio finanziario in seguito all'acquisizione della documentazione inerente la comunicazione di avvio delle attività previste dal progetto;
- 70% a saldo del fondo in parola nel corso dell'esercizio finanziario 2015 in seguito alla comunicazione dei risultati conseguiti, da validare in relazione agli obiettivi del progetto di cui all'allegato A, e alla contestuale presentazione del rendiconto delle spese effettivamente sostenute;

6. di rinviare a successivi provvedimenti della D.G. Salute l'assunzione dei relativi impegni di spesa;

7. di precisare che il contributo viene assegnato in regime di esclusione dal campo IVA ai sensi dell'art. 14, comma 10 della legge n. 537/1993;

8. di dare atto che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

9. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvederà alla pubblicazione di cui agli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Marco Pilloni

PROGETTO PER LA CREAZIONE DI NUCLEI DI SELEZIONE GENETICA PER LA RESISTENZA ALLA SCRAPIE
PREMESSA

La normativa Comunitaria identifica nella selezione genetica la strategia di lotta alla Scrapie ponendo vincoli stretti per il ripopolamento di allevamenti interessati da focolai.

In particolare, il Regolamento (CE) n. 999/2001 del Parlamento Europeo impone che in caso di focolaio di Scrapie classica si proceda all'abbattimento o alla macellazione dei capi sensibili su base genetica e, nella fase di ripopolamento, all'adesione obbligatoria ad un piano di selezione condotto primariamente attraverso l'impiego di arieti resistenti da incrociare con femmine prive di alleli altamente suscettibili.

Il patrimonio ovino della regione Lombardia risulta costituito da circa 105.000 capi, prevalentemente da carne, per un totale di 5.461 allevamenti attivi. Circa il 90% degli allevamenti è di capacità ridotta, inferiore ai 20 capi. La razza prevalente è la Bergamasca che risulta la razza autoctona di primaria diffusione in termini di capi e di allevamenti.

Dall'anno 2002 al 2013 si sono riscontrati in Lombardia 16 focolai di Scrapie di cui tre nella specie caprina. Nel complesso sono stati abbattuti o avviati alla macellazione coatta, ad oggi, circa 7.500 capi per una spesa complessiva di indennizzo che ammonta intorno a 1.300.000 euro.

Le positività per la PrP della Scrapie hanno interessato capi recanti l'allele ARQ prevalentemente in omozigosi.

In regione Lombardia, con d.d.u.o. n. 6306 del 16 luglio 2012, è stato avviato il "Piano regionale di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla scrapie" in ottemperanza alle vigenti disposizioni comunitarie (Regolamento (CE) n. 999/2001 del Parlamento Europeo e s.m.i.; Decisione 1003/2002 - studio dei genotipi; Decisione 100/2003 - requisiti minimi per l'istituzione di programmi di allevamento di ovini geneticamente resistenti alla Scrapie) e nazionali (d.m. 17 dicembre 2004 - Piano nazionale di selezione genetica per la resistenza alle encefalopatie spongiformi negli ovini).

La fase di monitoraggio, da completarsi entro il 31 dicembre 2013, con il quale si è disposto di testare obbligatoriamente tutti i maschi di età >6 mesi destinati alla riproduzione in tutti gli allevamenti ovini con più di 100 capi presenti sul territorio della Lombardia, ha consentito di acquisire informazioni sullo stato degli allevamenti ovini che potrebbero avere maggiore impatto ai fini del piano di selezione.

Per tutelare il patrimonio ovino e consentire il ripopolamento degli allevamenti sede di focolaio è ora necessario aumentare il livello di resistenza delle greggi di razze di interesse locale, incrementando la frequenza dell'allele ARR e riducendo progressivamente la frequenza dell'allele ARQ, attraverso l'incentivazione all'adesione al piano di selezione.

Per imprimere un'accelerazione al piano regionale di selezione genetica e non incorrere in fenomeni di consanguineità, è necessario creare nuclei di selezione che consentano di produrre capi resistenti in presenza di buoni profili morfologici e riproduttivi e in condizioni di consanguineità contenuta.

L'impiego condiviso di riproduttori selezionati consente, infatti, di controllare il livello di consanguineità della popolazione che è associata ad un maggior rischio di fissare caratteri indesiderati che possono determinare, fra l'altro, maggiore suscettibilità alle patologie, insorgenza di patologie genetiche, riduzione della fertilità, peggioramento delle performance di tipo produttivo.

OBIETTIVI

Il progetto è finalizzato a conseguire i seguenti obiettivi:

- creare in ambito regionale nuclei di allevamento in grado di soddisfare la domanda di capi geneticamente resistenti alle encefalopatie spongiformi trasmissibili per il ripopolamento delle aziende ovine colpite da tale malattia o per l'introduzione di montoni nell'ambito della selezione;
- estendere l'intervento anche sulla linea femminile per gli allevamenti aderenti volontari al piano di selezione genetica il cui schema di selezione è principalmente basato sulla linea maschile;
- incrementare nella popolazione ovina, in particolare nelle razze di interesse locale, le caratteristiche di resistenza genetica alla Scrapie senza che ne siano compromessi gli aspetti zootecnici e produttivi.

ATTIVITÀ
Popolazione interessata

Il progetto è indirizzato, in via prioritaria a:

- allevamenti oggetto di monitoraggio e/o aderenti al piano regionale di selezione genetica con capi resistenti in omozigosi

Allevamenti con capi resistenti in omozigosi

<i>codice aziendale</i>	<i>Femmine</i>	<i>Maschi</i>	<i>Totale</i>
009BS065		1	1
014BS159		2	2
026VA005		1	1
028BG058		1	1
032MI002		1	1
049MN023		1	1
052SO023		2	2

<i>codice aziendale</i>	<i>Femmine</i>	<i>Maschi</i>	<i>Totale</i>
054LO019	1		1
069CR027	11	5	16
070LC008		1	1
071BS076		1	1
076CO015		2	2
077SO019		1	1
088CR022	21	2	23
092BS313		3	3
092CO014		1	1
130CO040		2	2
130CO047		4	4
135CO010		1	1
144CO002		8	8
154PV003		2	2
166BS241		1	1
195BG059		2	2
202BG020		2	2
240BG028		1	1
Totale	33	48	81

aggiornamento 31/12/2013

- allevamenti obbligatoriamente aderenti al piano;
- altri allevamenti che risultino avere soggetti eterozigoti resistenti.

L'adesione al progetto è su base volontaria ed è subordinata all'adesione al Piano regionale di selezione genetica. La richiesta di adesione al progetto deve essere presentata al Dipartimento di Prevenzione Veterinaria della ASL competente per il territorio ove si trova il gregge utilizzando il modulo allegato (allegato 1), trasmesso via posta elettronica, direttamente o a mezzo fax. La richiesta di adesione al progetto dovrà essere comunicata, via posta elettronica, all'U.O. Veterinaria della Regione e verrà approvata a seguito di valutazione di natura tecnica da parte degli organismi tecnico scientifici.

Attuazione del progetto

Il progetto, della durata di due anni, verrà attuato attraverso la realizzazione di più passaggi di seguito elencati:

- **individuazione degli allevamenti** aderenti al progetto e raccolta delle adesioni
- **campionamento** random stratificato di 1.000 capi, maschi e femmine, negli allevamenti aderenti al progetto ai fini di attuare uno **studio della variabilità genetica della popolazione**.

Il livello di consanguineità della popolazione verrà misurato sul campione di capi tramite analisi di marcatori ad effetto nullo e tecniche statistiche di genetica di popolazione. Ciò consentirà di acquisire un riferimento per monitorare nel tempo la condizione di consanguineità della popolazione oggetto del progetto.

- **pianificazione dello schema riproduttivo**
 - prove di **genotipizzazione** su tutti i capi di sesso maschile di profilo genotipico sconosciuto
 - **prove di genotipizzazione** su tutti i capi di sesso femminile di profilo sconosciuto
 - i soggetti maschi reputati idonei formeranno un unico **nucleo di selezione "virtuale"** in quanto saranno messi a disposizione quali riproduttori utilizzabili nelle stalle aderenti al progetto e quali fornitori di seme per il programma di conservazione ex-situ di variabilità genetica;
 - **conservazione ex situ dei genotipi d'interesse**, tramite congelamento del seme di tutti gli arieti ARR/ARR e dei soggetti più interessanti ARR/-,

Il congelamento verrà effettuato con tecnica ottimizzata di tipo direzionale. Il seme congelato potrà essere poi utilizzato con tecniche di riproduzione assistita, per ottenere maschi resistenti da utilizzare in riproduzione naturale. Ciò consentirà di garantire la variabilità genetica della popolazione a lungo termine anche in una popolazione con bassi livelli di resistenza.

Nel caso di capi iscritti a Libro Genealogico potranno essere utilizzate eventuali informazioni disponibili.

- **attuazione dello schema riproduttivo**
 - pianificazione degli accoppiamenti. I riproduttori individuati in base al patrimonio genetico, potranno venire impiegati anche in un allevamento diverso da quello di proprietà, a seguito di un accordo tra l'allevamento donatore e l'allevamento ricevente, intercorso tra i due contraenti.
 - valutazione **periodica** dei risultati
- attività di **formazione degli allevatori** di ovini sull'importanza di aderire al piano di selezione genetica

Serie Ordinaria n. 23 - Mercoledì 04 giugno 2014

Divulgazione dei risultati

L'attività svolta ed i risultati conseguiti verranno divulgati nell'ambito di eventi rivolti a veterinari e allevatori.

COMPETENZE

- l'U.O. Veterinaria della D.G. Salute svolge il ruolo di coordinamento e responsabile tecnico scientifico delle attività ed individua eventuali azioni correttive e ulteriori misure per il raggiungimento degli obiettivi; a tal fine si avvale di organismi tecnico scientifici consultivi; promuove inoltre iniziative formative e di divulgazione;
- l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (IZSLER) è individuato quale organismo tecnico - scientifico che può collaborare con altri istituti di ricerca individuati sulla base delle specifici settori di competenza, per la formulazione di strategie selettive con un approccio sistematico e organico allo scopo di selezionare capi resistenti con caratteristiche morfologiche, produttive e riproduttive soddisfacenti. Fornirà supporto tecnico all'U.O. Veterinaria ai fini dell'approvazione delle richieste di adesione al progetto e predisporrà una relazione conclusiva.

Ruolo delle ASL

I Dipartimenti di Prevenzione Veterinari delle ASL, per il tramite dei referenti del piano di selezione genetica previsti ai sensi del d.d.u.o. 6306 del 16 luglio 2013, controllano la corretta attuazione delle modalità di selezione da effettuarsi a livello di allevamento. Essi provvedono all'effettuazione dei prelievi di sangue e hanno ruolo di coordinamento per la gestione dei capi in allevamento.

Campioni

I campioni di sangue prelevati nella fase di campionamento dovranno essere disposti in due aliquote, una destinata allo studio di variabilità genetica di popolazione, l'altro alla prova di genotipizzazione. Entrambe le aliquote (5-10ml) dovranno essere allestite in provette di plastica contenenti anticoagulante EDTA. Il sangue potrà essere conservato refrigerato (+ 4°C) in caso di invio immediato (entro 24 ore) al laboratorio di competenza. In caso di consegna in tempi più lunghi il sangue dovrà essere congelato (-20°C).

I campioni saranno inviati alle sezioni diagnostiche provinciali dell'IZSLER corredati dalla scheda di accompagnamento campioni prevista dal d.d.u.o. n. 3606 del 16 luglio 2012 specificando nel "motivo del prelievo" la dicitura "PNS" (Progetto Nucleo di Selezione).

COSTI

I costi per le analisi genetiche e per l'analisi dei marcatori sono a carico del SSR.

Prospetto economico delle attività

Attività	N. unità	Costo totale
Prove di genotipizzazione	5.000	75.000
Test di variabilità genetica	1.000	40.000
Assistenza tecnica agli allevatori aderenti		35.000
Predisposizione di un modello gestionale con l'utilizzo dei capi selezionati		70.000
Attività di formazione / informazione agli allevatori		30.000
Totale		250.000

INDICATORI

Indicatore di risultato:

- realizzazione del nucleo di selezione, in grado di soddisfare la domanda di capi geneticamente resistenti alle encefalopatie spongiformi trasmissibili
- nascita di capi resistenti o semiresistenti negli allevamenti aderenti

Indicatori di attività:

- numero di allevamenti aderenti al progetto
- numero di interventi formativi

EROGAZIONE FONDI

Ai fini della realizzazione del progetto, verrà corrisposto all'IZSLER, a titolo di anticipo, il 30% dei fondi stanziati; il saldo verrà liquidato al termine del progetto, previa approvazione, da parte della U.O. Veterinaria, della relazione conclusiva sull'attività svolta e risultati conseguiti.

D.g.r. 30 maggio 2014 - n. X/1890
Disposizioni attuative della misura «Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi» - Campagna 2014/2015 - nell'ambito del reg. (CE) 555/08 della commissione relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il regolamento (CE) n. 1308/2013 del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante «organizzazione comune dei mercati agricoli» che ha abrogato e sostituito il regolamento (CE) 1234/2007 del 22 ottobre 2007;

Visto il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Visto in particolare il titolo II, capo II, Sezione I del regolamento (CE) n. 555/2008, che stabilisce le modalità di applicazione della misura della promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi;

Visti:

- il decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (di seguito Ministero) n. 4123 del 22 luglio 2010 «OCM Vino - Modalità attuative della misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi - Campagne 2010/2011 e seguenti» e successive modifiche, che tra l'altro all'art 3 definisce i soggetti beneficiari;
- il decreto dipartimentale del Ministero prof. n. 36326 del 9 maggio 2014 avente per oggetto «OCM vino - Misura «Promozione sui mercati dei Paesi terzi» - Invito alla presentazione dei progetti. Campagna 2014/2015. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010;
- il decreto dipartimentale del Ministero n. 3226 del 26 maggio 2014 che ripartisce la dotazione finanziaria per la misura «Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi» per la campagna 2014/2015, assegnando alla Lombardia una quota di € 3.421.992,00;

Preso atto che:

- il decreto Ministeriale n. 4123/2010 sopra citato all'art 2, paragrafo 8, consente alle Regioni e Province Autonome di individuare criteri selettivi diversi da quelli stabiliti a livello nazionale, in base a parametri oggettivi e non discriminatori, relativamente ai seguenti aspetti: categoria di vino da promuovere, beneficiari eleggibili per la presentazione dei progetti, paesi di destinazione, soggetti attuatori, azioni ammissibili, durata dei progetti (annuale, biennale e triennale) e griglia dei punteggi per la valutazione dei progetti;
- il decreto dipartimentale del Ministero prof. n. 36326 del 9 maggio 2014 sopra citato indica all'art. 7 i criteri di valutazione dei progetti prevedendo che le Regioni e le province autonome possono individuare propri criteri di priorità rispetto a quelli indicati nel decreto stesso, nel rispetto di quanto stabilito nella normativa comunitaria, salvo per i criteri di cui ai punti A1), A2) ed A3) che costituiscono elementi non derogabili alla luce della normativa comunitaria in materia;

Ritenuto opportuno:

- avvalersi della prerogativa prevista dalle citate disposizioni ministeriali per valorizzare le peculiarità della realtà produttiva regionale, approvando specifici criteri, così come definiti nell'Allegato 1, in merito ai seguenti aspetti: categoria di vino da promuovere, requisiti dei beneficiari, durata dei progetti e griglia dei punteggi per la loro valutazione;
- prevedere un contributo massimo ammissibile per beneficiario pari a € 400.000,00 che potrà essere aumentato in caso di disponibilità di budget fermo restando gli esiti dell'istruttoria e la percentuale di contributo massimo del 50% sulla spesa ammessa nonché una riserva di fondi per i progetti multiregionali pari a € 600.000,00, di cui € 350.000.000 per progetti multiregionali in cui la Regione Lombardia è capofila, al fine di sostenere il comparto vitivinicolo nel modo più ampio possibile nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili;
- favorire possibili interazioni e sinergie tra le modalità di attuazione della misura «Promozione del vino sui mercati terzi» e i contenuti e le attività realizzate in occasione di Expo 2015;

- approvare, in considerazione di quanto sopra citato, specifici criteri per l'attuazione della misura «Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi», così come definiti nell'Allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- applicare quanto stabilito dal d.m. n. 4123 del 22 luglio 2010 e dal Decreto Dipartimentale del Ministero prof. n. 36326 del 9 maggio 2014 per quanto non disciplinato dalla presente deliberazione, con particolare riguardo ai beneficiari, alle modalità operative e procedurali di carattere generale, ai termini e alle condizioni per la realizzazione delle attività, alla modulistica da utilizzare, alle azioni ammissibili, alla categoria di spese e alla loro eleggibilità, alla modalità e ai termini di rendicontazione delle spese sostenute nonché ai rapporti con l'organismo pagatore AGEA;
- demandare a successivi atti del dirigente competente le eventuali specificazioni e puntualizzazioni dei criteri sopra indicati, la definizione ed approvazione del bando e degli atti conseguenti sulla base delle indicazioni sopraindicate e di quanto disposto dai decreti ministeriali sopra citati;

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di attivare sul territorio regionale la misura «Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi» recependo il contenuto del Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010, concernente «OCM vino - Modalità attuative della misura promozione sui mercati dei Paesi terzi - Campagna 2010/2011 e seguenti» e del Decreto dipartimentale del Ministero 36326 del 9 maggio 2014 avente per oggetto «OCM vino - Misura «Promozione sui mercati dei Paesi terzi» - Invito alla presentazione dei progetti. Campagna 2014/2015. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010;

2. di approvare specifici criteri di attuazione, così come definiti nell'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in merito in particolare ai seguenti aspetti: categoria di vino da promuovere, requisiti dei beneficiari, durata dei progetti, griglia dei punteggi per la valutazione dei progetti, massimali di spesa ammissibile e riserva fondi per i progetti multiregionali;

3. di applicare quanto stabilito dal d.m. n. 4123 del 22 luglio 2010 e dal Decreto Dipartimentale del Ministero prof. n. 36326 del 9 maggio 2014 per quanto non disciplinato dalla presente deliberazione, con particolare riguardo all'individuazione dei beneficiari, alle modalità operative e procedurali di carattere generale, ai termini e alle condizioni per la realizzazione delle attività, alla modulistica da utilizzare, alle azioni ammissibili, alla categoria di spese e alla loro eleggibilità, alla modalità e ai termini di rendicontazione delle spese sostenute nonché ai rapporti con l'organismo pagatore AGEA;

4. di demandare a successivi atti del dirigente competente le eventuali specificazioni e puntualizzazioni dei criteri sopra indicati, la definizione ed approvazione del bando e degli atti conseguenti sulla base delle indicazioni sopraindicate e di quanto disposto dai decreti ministeriali sopra citati, nonché la pubblicazione del presente atto sulla sezione amministrativa trasparente in attuazione degli art.26 e 27 del d.lgs 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Direzione Agricoltura della Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Pilloni

**MISURA "PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI"
CAMPAGNA 2014/2015**

Criteri specifici di attuazione

Categoria di prodotto	I vini a denominazione di origine protetta (DOP) e i vini ad indicazione geografica protetta (IGP), che costituiscono quasi l'89% della produzione vinicola regionale (dato vendemmia 2013).
Requisito minimo dei beneficiari: organizzazioni di produttori, produttori e loro associazioni, di cui alle lettere d), e) e g) del comma 6 dell'art. 3 del DM n.4123/2010	Devono procedere al confezionamento di una percentuale pari ad almeno il 75% della loro produzione oppure all'imbottigliamento di almeno 600.000 bottiglie, con riferimento alla media dei tre anni antecedenti alla presentazione della domanda, ed avere altresì esportato almeno il 5% del vino prodotto nel 2013
Durata del progetto	Prevedere esclusivamente "progetti annuali" così come definiti nei decreti ministeriali che normano l'attuazione della misura
Criteri di selezione I criteri A. B. C. sono obbligatori anche per i bandi regionali, ai sensi del decreto ministeriale n.36326/2014 - punto 2, art.7-	<p>A. Progetti presentati da soggetti che in precedenza non hanno beneficiato di contributo a livello nazionale e/o regionale; nel caso di raggruppamento di imprese (costituito o costituendo), tutti i componenti devono risultare nuovi beneficiari (10 punti)</p> <p>B. Progetti che contengono azioni da realizzarsi, per almeno il 51% del loro valore, in paesi terzi per i quali il proponente non ha ricevuto sostegno in precedenza. Per paese terzo si intende il singolo paese e non la macroarea. (10 punti)</p> <p>C. Progetti presentati da micro, piccole o medie imprese e/o da raggruppamenti delle stesse (max 20 punti), così articolati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetti presentati da micro imprese e/o associazioni di impresa (costituite o costituende, permanenti o temporanee), costituite unicamente da micro imprese (20 punti), - progetti presentati da micro, piccole o medie imprese e/o associazioni di impresa (costituite o costituende, permanenti o temporanee), costituite da micro, piccole e medie imprese (10 punti) <p>D. Valutazione del progetto (max 25 punti), così articolata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coerenza delle strategie proposte con gli obiettivi fissati e le azioni adottate (max 4 punti); - articolazione delle azioni proposte, (max 8 punti) - impatto prevedibile delle azioni in termini di sviluppo della domanda dei relativi prodotti (max 8 punti) - qualità della programmazione finanziaria e congruità del costo delle azioni (max punti 5) <p>E. Prevalenza nel progetto di azioni rivolte al consumatore finale e/o altri operatori del settore nel paese terzo per almeno il 40% del valore : degustazioni, partecipazioni a fiere ed eventi, promozioni sui punti vendita, advertising sui mezzi di comunicazione, incoming. (max 10 punti)</p> <p>F. Progetti che prevedono attività di incoming da realizzarsi nel periodo di Expo 2015 per almeno il 20% del valore (15 punti)</p> <p>G. Numero di soggetti aggregati al beneficiario (max 20 punti)</p> <p>H. Progetti presentati da consorzi di tutela delle denominazioni e loro associazioni e/o da associazioni di soggetti che comprendono consorzi di tutela delle denominazioni e loro associazioni nonché i distretti agricoli accreditati in Regione Lombardia (20 punti)</p> <p>N.B. I punteggi di cui ai criteri A) e B) e rispettivamente quelli C) e H) sono alternativi e non si sommano</p>
Contributo massimo ammissibile	€ 400.000,00 a beneficiario. Tale importo potrà essere aumentato in caso di disponibilità di budget, fermo restando gli esiti dell'istruttoria e la percentuale di contributo massimo del 50% sulla spesa ammessa
Riserva fondi per progetti multiregionali	€ 600.000,00, di cui € 350.000,00 per progetti in cui la regione Lombardia è capofila e € 250.000,00 per progetti in cui non è capofila

D.g.r. 30 maggio 2014 - n. X/1891
Ulteriori determinazioni in ordine al fondo SEED
(d.g.r. n. 5199/2007) e alla linea 8 FRIM «Start up e re-start
(d.g.r. 803/2013)

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura, approvato con DCR 78/2013;
- la d.g.r. n. 1379/2014 «Documento Strategico per le Politiche Industriali di Regione Lombardia 2013-2018», che individua e definisce le azioni prioritarie per il sostegno alla competitività del sistema produttivo e della ricerca, che verranno messe in campo dalla Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione;
- la l.r. del 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 5199/2007: «Costituzione del fondo di rotazione per il finanziamento di nuove imprese innovative lombarde nella fase iniziale o di sperimentazione del progetto d'impresa («Fondo SEED»), con particolare riferimento all'allegato «A» contenente le specificazioni degli obiettivi, delle caratteristiche e delle modalità operative del Fondo SEED;
- il decreto n. 4323 del 29 aprile 2008: «Approvazione del bando per l'accesso agli interventi previsti dal fondo di rotazione per il finanziamento di nuove imprese innovative lombarde nella fase iniziale o di sperimentazione del progetto d'impresa, «Fondo SEED» di cui alla d.g.r. n. 5199 del 2 agosto 2007», con particolare riferimento all'allegato «A»;
- i decreti, che definiscono la composizione del Comitato Tecnico di valutazione del Fondo SEED, n. 14449 del 9 dicembre 2008, n. 6874 del 9 luglio 2010, n. 12290 del 13 dicembre 2011 e n. 9922 del 31 ottobre 2013;

Preso atto che in data 23 dicembre 2013 il Dirigente della Struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico ha disposto la chiusura temporanea dello sportello del bando per potenziale esaurimento delle risorse, in attesa di acquisire gli esiti delle istruttorie da parte del soggetto gestore Finlombarda s.p.a., in quanto dalla piattaforma informatica GEFO risultava un impegno finanziario potenziale in funzione delle domande pervenute superiore alle risorse disponibili sul Fondo stesso;

Vista la nota di Finlombarda s.p.a. del 19 marzo 2014, prot. n. R1.2014.0009822 del 25 marzo 2014, con cui la stessa attesta che le risorse disponibili sul Fondo SEED alla data del 31 dicembre 2013 sono pari ad euro 3.522.248,21;

Dato atto che il dirigente competente riferisce:

- che in data 1 aprile 2014 Finlombarda, nel corso della seduta del Comitato Tecnico di valutazione del Fondo SEED ha segnalato che, durante la propria attività istruttoria, ha riscontrato diversi proponenti che hanno presentato domanda di finanziamento sia a valere sul Fondo SEED sia a valere sulla Linea 8 FRIM «Start up e Re-start»;
- che il bando Linea 8 FRIM «Start up e Re-start», il cui sportello è aperto da ottobre 2013, presenta caratteristiche simili a quelle del «Bando per l'accesso agli interventi previsti dal fondo di rotazione per il finanziamento di nuove imprese innovative lombarde nella fase iniziale o di sperimentazione del progetto d'impresa - Fondo SEED» ed in particolare ricomprende anch'essa tra i soggetti beneficiari la tipologia «aspiranti imprenditori», ossia persone fisiche con obbligo di iscrizione a registro camerale a seguito di ammissione dell'intervento e seleziona le idee progettuali sulla base dell'innovatività del business plan;

Ricordato che:

- con la d.g.r. n. 5130/2007 è stato costituito il Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM);
- con la d.g.r. n. 803/2013 è stato approvato il Programma integrato di interventi a favore della creazione d'impresa (d.g.r. n. X/648): Linea 8 Fondo di Rotazione Imprenditorialità «Start Up e Re Start»;
- con il decreto n. 9441/2013 è stato approvato il bando per la selezione della rete di soggetti fornitori di servizi di affiancamento e per la selezione delle imprese;

Ricordato che entrambi i fondi e le relative misure di intervento, «Fondo Seed» e «Frim Linea 8 Start Up e Re Start», sono istituiti e gestiti presso Finlombarda S.p.a., ai sensi rispettivamente delle

lettere di incarico del 22 novembre 2007, prot. n. A1.2007.0112883 (così come integrata con lettera sottoscritta il 21 novembre 2013 repertoriata al n. 18312/RCC del 26 novembre 2013) e n. 18133/RCC del 29 novembre 2013;

Richiamato il decreto d.d.s. n. 4328/2014 con cui sono state approvate le domande inammissibili e non ammesse ad intervento finanziario sul fondo SEED a seguito dell'istruttoria del Comitato Tecnico di valutazione del 20 maggio 2014, per un importo complessivo non assegnato pari a 3.724.936,00;

Dato atto che il dirigente competente riferisce che:

- Finlombarda, nel corso della seduta del Comitato Tecnico di valutazione del Fondo SEED del 20 maggio 2014 ha segnalato che, le risorse effettivamente disponibili sul fondo, sono pari a euro 3.401.899,68 e che le domande ancora in istruttoria e quelle valutate positivamente dal Comitato nella stessa seduta ammontano a euro 970.350,00;
- tra gli obiettivi del «Fondo FRIM Linea 8 Start Up e Re Start», di cui alla d.g.r. 803/2013, in gestione presso Finlombarda vi è tra l'altro il sostegno alla nascita e sviluppo di nuove imprese lombarde attraverso finanziamenti diretti a medio termine concessi sulla base dell'innovatività del business plan presentato;

Valutato al fine di razionalizzare gli strumenti di agevolazione rivolti alle imprese ed in particolare alle Start Up, perseguendo, in linea con i principi dell'azione amministrativa, una maggiore efficacia d'impatto dell'azione pubblica di:

- revocare la misura di cui al «Bando per l'accesso agli interventi previsti dal fondo di rotazione per il finanziamento di nuove imprese innovative lombarde nella fase iniziale o di sperimentazione del progetto d'impresa - Fondo SEED (d.g.r. n. VIII/ 5199 del 2 agosto 2007)» dando atto che non possono essere più presentate domande;
- destinare le risorse ad oggi disponibili per un importo di euro 2.400.000,00 sull'iniziativa «Linea 8 FRIM Start up e Re-start», che ha le medesime finalità;

Dato atto che il dirigente competente riferisce che la dotazione finanziaria destinata all'iniziativa «Linea 8 FRIM Start up e Re-start» ammonta a 30 milioni di euro, così suddivisa:

- 23 milioni di euro destinati a finanziamenti diretti a rimborso;
- 7 milioni di euro destinati a contributi a fondo perduto;

Stabilito che l'incremento di Euro 2.400.000,00 sul fondo «FRIM Linea 8 Start up e Re-start» è ripartito come segue:

- 1,4 milioni di euro destinati a finanziamenti diretti a rimborso
- 1 milione di euro destinati a contributi a fondo perduto;

Visti, inoltre:

- il regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato degli aiuti di importanza minore «de minimis»;
- il regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 in merito ai parametri di definizione di micro e piccola media impresa;
- il regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis»;

Preso atto che il regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis» è entrato in vigore dal 1° gennaio 2014 e stabilisce, ai sensi dell'art. 7, l'applicazione transitoria del regolamento (CE) n. 1998/2006 per gli aiuti «de minimis» concessi tra il 1 gennaio 2007 e il 30 giugno 2014;

Precisato che il bando di cui al decreto n. 9441/2013 relativo al Programma integrato di interventi a sostegno della creazione d'impresa - Linea 8 Frim «Start up e Re-start» ad oggi oggi assoggetta le agevolazioni concesse al regime «de minimis» del regolamento (CE) n. 1998/2006;

Ritenuto necessario adeguare il bando di cui al decreto n. 9441/2013 relativo al Programma integrato di interventi a sostegno della creazione d'impresa - Linea 8 Frim «Start up e Re-start» al nuovo regime di aiuto in conformità al citato regolamento (CE) n. 1407/2013, modificandone la base giuridica nonché le definizioni e i requisiti ai fini dell'istruttoria e al fine di procedere con la concessione dei finanziamenti successivamente al 30 giugno 2014;

Dato atto che il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione sul BURL e sul sito istituzionale - sezione ammini-

Serie Ordinaria n. 23 - Mercoledì 04 giugno 2014

strazione trasparente - di Regione Lombardia ai sensi del d.lgs n. 33/2013;

Visti i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Vista la legge 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche e integrazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di revocare la misura di cui al «Bando per l'accesso agli interventi previsti dal fondo di rotazione per il finanziamento di nuove imprese innovative lombarde nella fase iniziale o di sperimentazione del progetto d'impresa - Fondo SEED (d.g.r. n. VIII/5199 del 2 agosto 2007)» dando atto che non possono essere più presentate domande ;

2. di destinare le risorse disponibili sul Fondo SEED, per un importo di euro 2.400.000,00 sul fondo «FRIM Linea 8 Start up e Re-start», che ha le medesime finalità;

3. di stabilire che l'incremento di Euro 2.400.000,00 sul fondo «FRIM Linea 8 Start up e Re-start» é ripartito come segue :

- 1,4 milioni di euro destinati a finanziamenti diretti a rimborso
- 1 milione di euro destinati a contributi a fondo perduto;

4. di adeguare il bando di cui al decreto n. 9441/2013 relativo al Programma integrato di interventi a sostegno della creazione d'impresa - Linea 8 Frim «Start up e Re-start» al nuovo regime di aiuto in conformità al citato regolamento (CE) n. 1407/2013, modificandone la base giuridica nonché le definizioni e i requisiti ai fini dell'istruttoria e al fine di procedere con la concessione dei finanziamenti successivamente al 30 giugno 2014 ;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - di Regione Lombardia ai sensi del d.lgs n. 33/2013;

6. di trasmettere il seguente provvedimento a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza.

Il segretario: Marco Pilloni

D.g.r. 30 maggio 2014 - n. X/1892
Accordo di programma quadro «Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche» - Programmazione interventi - 2014

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato l'Accordo di Programma Quadro (APQ) «Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche» sottoscritto in data 23 dicembre 2002, tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, la Regione Lombardia; e i successivi atti regionali di programmazione degli interventi pertinenti al servizio di collettamento e depurazione e di approvvigionamento idropotabile;

Preso atto delle richieste di riprogrammazione delle economie accertate dall'attività di monitoraggio sulla realizzazione degli interventi dell'accordo in argomento alla data del 31 dicembre 2013 e di annullamento di alcuni di essi, agli atti presso la Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, pervenute:

- dall'Autorità d'Ambito della Provincia di Bergamo in data 20 febbraio 2014 con nota prot. n. 409/RF;
- dall'Autorità d'Ambito della Provincia di Lecco in data 31 maggio 2013 con nota prot. n. 26376;
- dall'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano in data 21 febbraio 2014 con nota prot. n. 1783;
- dall'Autorità d'Ambito della Provincia di Pavia in data 28 febbraio 2014 con nota prot. n. 666/2014;
- dall'Autorità d'Ambito della Provincia di Sondrio in data 28 febbraio 2013 con nota prot. n. 664 e in data 12 febbraio 2014 con nota prot. n. 233;
- dall'Autorità d'Ambito della Provincia di Varese in data 25 febbraio 2014 con nota prot. n. 888;

per complessivi Euro 9.063.483,63;

Visto il punto 1.1.2 della delibera CIPE n. 14/2006, che recita:

- «Per ogni Accordo di Programma Quadro (APQ) viene inoltre costituito un «Tavolo dei sottoscrittori», composto dai firmatari o loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:
 - a) riattivazione o annullamento degli interventi;
 - b) riprogrammazione di risorse ed economie;
 - c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi»;

Visto il nulla osta rilasciato dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare con nota in data 2 dicembre 2013 prot. n. 0056969 in merito all'utilizzo delle somme disponibili, di cui all'art. 144, comma 17 della Legge 388/2000, per la realizzazione di interventi urgenti volti a risolvere le procedure di infrazione comunitaria in materia di trattamento delle acque reflue urbane;

Dato atto che la Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, con nota in data 11 marzo 2014, protocollo T1.2014.0011777, ha inoltrato al Tavolo dei Sottoscrittori dell'Accordo, così come previsto al punto 1.1.2 della delibera CIPE n. 14/2006, la richiesta di programmare la somma complessiva di € 9.063.483,63 costituita:

- per Euro 1.111.121,50 dalle economie generate con l'espletamento delle procedure di gara e dalla contabilità finale dei lavori, accertate alla data di monitoraggio del 31 dicembre 2013;
- per Euro 7.952.362,13 dall'annullamento dei seguenti interventi: E01039; E09083; 11F08001; 21F08004; ES09001; D101/SO/B;
- allo scopo di destinare prioritariamente tali importi su interventi urgenti volti a risolvere le procedure di infrazione comunitaria in materia di trattamento delle acque reflue urbane, nella fattispecie:
 - realizzare nuovi interventi per Euro 8.004.320,63;
 - aumentare la quota di finanziamento all'intervento D101/PV Comune di Vigevano: collettamento scarichi non trattati all'interno del capoluogo - zona via Carrel, di Euro 1.027.766,43;
 - sostenere i maggiori oneri di variante, ai sensi all'art. 132, comma 1, del d.lgs 163/2006 e s.m.i., per complessivi Euro 31.396,57, all'intervento 11F11011 Comune di Leggiano - Ampliamento e manutenzione straordinaria del bacino

dell'acquedotto comunale in località M.te Cellina;

così come indicato nell'allegato A parte integrate del presente atto deliberativo;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Tavolo dei Sottoscrittori dell'Accordo, di cui al verbale in data 22 maggio 2014, agli atti presso la D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, a seguito dell'incontro che si è tenuto presso la sede istituzionale della Direzione Generale per la politica regionale unitaria nazionale del Ministero per lo Sviluppo Economico, riguardo la riprogrammazione della somma complessiva di € 9.063.483,63 come indicato nell'Allegato A parte integrante del presente atto deliberativo;

Dato altresì atto che:

- con successivo atto dirigenziale saranno stabiliti, secondo quanto disposto dall'art. 27 della l.r. 34/1978 e s.m.i, i termini per l'avvio e la fine dei lavori, agli interventi indicati nell'Allegato A, parte integrante del presente atto deliberativo;
- agli interventi che beneficiano di un finanziamento pari o superiore al 50% dell'importo progettuale si applicano le disposizioni di cui alla l.r. n. 5 del 27 febbraio 2007 e s.m.i., per ciò che concerne l'assoggettabilità ai pareri da parte degli organi competenti;
- le determinazioni economiche assunte con il presente atto non comportano un maggior onere a carico del bilancio regionale;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di programmare la somma complessiva di Euro 9.063.483,63 costituita:

- per Euro 1.111.121,50 dalle economie generate con l'espletamento delle procedure di gara e dalla contabilità finale dei lavori, accertate alla data di monitoraggio del 31 dicembre 2013;
- per Euro 7.952.362,13 dall'annullamento dei seguenti interventi: E01039; E09083; 11F08001; 21F08004; ES09001; D101/SO/B;

2. di destinare la somma complessiva di Euro 9.063.483,63 come segue:

- a) realizzare nuovi interventi per Euro 8.004.320,63;
- b) aumentare la quota di finanziamento all'intervento D101/PV Comune di Vigevano: collettamento scarichi non trattati all'interno del capoluogo - zona via Carrel, per complessivi Euro 1.027.766,43;
- c) sostenere i maggiori oneri di variante, ai sensi all'art. 132, comma 1, del d.lgs 163/2006 e s.m.i., per complessivi Euro 31.396,57, all'intervento 11F11011 Comune di Leggiano - Ampliamento e manutenzione straordinaria del bacino dell'acquedotto comunale in località M.te Cellina;

così come puntualmente indicato nell'Allegato A, parte integrante del presente atto deliberativo;

3. di stabilire con successivo atto dirigenziale, secondo quanto disposto dall'art. 27 della l.r. 34/1978 e s.m.i, i termini per l'avvio e la fine dei lavori, agli interventi indicati nell'Allegato A, parte integrante del presente atto deliberativo;

4. di demandare all'acquisizione del parere da parte degli organi competenti, secondo le disposizioni di cui alla l.r. n. 5 del 27 febbraio 2007 e s.m.i, gli interventi che beneficiano di un finanziamento pari o superiore al 50% dell'importo progettuale;

5. di disporre la pubblicazione sul Bollettino della Regione Lombardia del presente atto deliberativo.

Il segretario: Marco Piloni

— • —

Serie Ordinaria n. 23 - Mercoledì 04 giugno 2014

ALLEGATO A

Economie da riprogrammare autorizzate dal tavolo dei Sottoscrittori in data 22/05/2014									destinazione delle somme riprogrammate					
Richieste	Codice	Codice	Fasi	ATO	Denominazione e ubicazione degli interventi	Economie da riprogrammare	Legge 388/2000	LR 26/2003	Varianti art. 132, comma 1 del D.Lgs 163/2006	Legge 388/2000	LR 26/2003	Finanziamento complessivo	Cofinanziamento complessivo ATO	Importo complessivo intervento
Intervento da annullare	LOMRK	E01039	3°	BG	Comune di Castelli Calepio - Realizzazione impianto di depurazione acque reflue urbane del comune di Castelli Calepio e realizzazione collettore	2.422.946,95		2.422.946,95						
Nuovo intervento	LOMRK	E01040	3°	BG	Realizzazione collettamento nel comune di Comuni di Castelli Calepio (Lotto A)						1.221.165,26	1.221.165,26	594.384,74	1.815.550,00
Nuovo intervento	LOMRK	E01041	3°	BG	Realizzazione collettamento nel comune di Palazzo Sull'Oglio (Lotto B)						479.743,50	479.743,50	232.756,50	712.500,00
Nuovo intervento	LOMRK	E01042	3°	BG	Ampliamento depuratore di Palazzo Sull'Oglio (Lotto C)						722.038,19	722.038,19	350.461,81	1.072.500,00
				BG	TOTALE	2.422.946,95	-	2.422.946,95	-	-	2.422.946,95	2.422.946,95	1.177.603,05	3.600.550,00
Utilizzo economie	LOMRJ	D0131/CO	2°	LC	Realizzazione collettore verso il depuratore Rio Torto di Valmadrera (LC) - lotto c) da località Piana a immissione Civenna (CO) (stralcio di completamento della provincia di Como)	41.601,96	3.571,73	38.030,23						
Utilizzo economie	LOMRJ	D058/LC	2°	LC	Ampliamento impianto intercomunale di Olginate (2° lotto)	223.429,51		223.429,51						
Utilizzo economie	LOMRK	E05007	3°	LC	Completamento 2° linea dell'impianto di Calco con interventi accessori	1.284,73		1.284,73						
Utilizzo economie	LOMRK	E05008	3°	LC	Comune di Colle Brianza - Opere di allacciamento della fognatura comunale al collettore consortile dell'ASIL Spa situato in località Prestabio in Comune di Colle Brianza	9.747,17		9.747,17						
Utilizzo economie	LOMRK	E05012	3°	LC	Depuratore di Lomagna con vasca di accumulo e filtrazione	230.528,95		230.528,95						
Utilizzo economie	LOMRL	11F05001	4°	LC	ACEL S.P.A. Acquedotto Citta' Di Lecco: Progetto Nuovo Serbatoio	69.330,18		69.330,18						
Utilizzo economie	LOMRL	11F05003	4°	LC	Comune BARZANO' Rifacimento Tratto Di Acquedotto Comunale Esistente Con Nuova Tubazione E Relativi Allacciamenti In Via Gramsci - Localita' Villanova	13.282,35		13.282,35						
Utilizzo economie	LOMRL	11F05005	4°	LC	Comune CARENNO - Realizzazione Di Un Nuovo Pozzo In Via Per Il Colle	14.618,56		14.618,56						

Economie da riprogrammare autorizzate dal tavolo dei Sottoscrittori in data 22/05/2014									destinazione delle somme riprogrammate					
Richieste	Codice	Codice	Fasi	ATO	Denominazione e ubicazione degli interventi	Economie da riprogrammare	Legge 388/2000	LR 26/2003	Varianti art. 132, comma 1 del D.Lgs 163/2006	Legge 388/2000	LR 26/2003	Finanziamento complessivo	Cofinanziamento complessivo ATO	Importo complessivo intervento
Utilizzo economie	LOMRL	11F05006	4°	LC	Comune SIRONO Perforazione Nuovo Pozzo In Via Verdi E Opere Complementari	16.548,29		16.548,29						
Utilizzo economie	LOMRL	11F05007	4°	LC	Comune LIERNA - Ristrutturazione E Adeguamento Opere Di Presa Dell'Acqua Sotterranea E Sistemazione Area Esterna	4.288,94		4.288,94						
Utilizzo economie	LOMRL	11F05008	4°	LC	Comune PREMANA - Opere Di Adeguamento Captazioni Acquedotto Di Acquaduscio	18.336,24		18.336,24						
Utilizzo economie	LOMRL	11F05011	4°	LC	Comune di BRIVIO - Potenziamneto della fornitura di acqua potabile dal pozzo Selvette	9.831,50		9.831,50						
Utilizzo economie	LOMRL	11F05010	4°	LC	Comune ABBADIA LARIANA - Realizzazione Nuovo Serbatoio Di Crebbio In Loc. Poino	7.542,88		7.542,88						
Utilizzo economie	LOMRL	21F05001	1° Elenco cantierabili	LC	COMUNE BARZIO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SORGENTI COMUNALI - SECONDO LOTTO ESECUTIVO - SORGENTE GERONE	4.148,41	4.148,41							
Utilizzo economie	LOMRL	21F05002	1° Elenco cantierabili	LC	COMUNE PERLEDO - RIFACIMENTO DEL 2 TRATTO DELLA CONDOTTA DI ADDUZIONE DAL SERBATOIO SOPRA VARENNA AL SERBATOIO NUOVO DI BOLOGNA TRATTI: 2 parte E2; 2parteF e 2parteG (DA PERLEDO A BOLOGNA)	10.057,47	10.057,47							
Utilizzo economie	LOMRL	21F05003	1° Elenco cantierabili	LC	COMUNE CASARGO - OPERE PER FORMAZIONE DI NUOVE CAPTAZIONI E RELATIVE VASCHE DI RACCOLTA E DISTRIBUZIONE OPERE PER FORMAZIONE DI NUOVE CAPTAZIONI E RELATIVE VASCHE DI RACCOLTA E DISTRIBUZIONE	27.696,66	27.696,66							
Utilizzo economie	LOMRL	21F05004	1° Elenco cantierabili	LC	COMUNE MOGGIO RIQUALIFICAZIONE ACQUEDOTTO COMUNALE - SECONDO LOTTO ESECUTIVO	13.272,25	13.272,25							

Serie Ordinaria n. 23 - Mercoledì 04 giugno 2014

Economie da riprogrammare autorizzate dal tavolo dei Sottoscrittori in data 22/05/2014									destinazione delle somme riprogrammate					
Richieste	Codice	Codice	Fasi	ATO	Denominazione e ubicazione degli interventi	Economie da riprogrammare	Legge 388/2000	LR 26/2003	Varianti art. 132, comma 1 del D.Lgs 163/2006	Legge 388/2000	LR 26/2003	Finanziamento complessivo	Cofinanziamento complessivo ATO	Importo complessivo intervento
Utilizzo economie	LOMRL	21F05005	1° Elenco cantierabili	LC	COMUNE DI PEREGO POSA TUBAZIONI ACQUEDOTTO VIA MONTEGRAPPA-ROMA (ADEGUAMENTO SEZIONE)	17.603,32	17.603,32							
Utilizzo economie	LOMRL	21F05006	1° Elenco cantierabili	LC	IDROLARIO SRL OPERE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DELLA RETE COMUNALE DI ACQUEDOTTO DI VALMADRERA - 1 lotto	22.060,56	22.060,56							
Utilizzo economie	LOMRL	21F05008/A	1° Elenco cantierabili	LC	COMUNE DI VESTRENO RIFACIMENTO ACQUEDOTTO COMUNALE VIA ROMA E VIA EUROPA - 1° LOTTO	14.887,83	14.887,83							
Utilizzo economie	LOMRL	21F05008/B	1° Elenco cantierabili	LC	COMUNE DI VESTRENO RIFACIMENTO ACQUEDOTTO COMUNALE - 2° LOTTO	2.967,82	2.967,82							
Utilizzo economie	LOMRL	22F05005	2° Elenco cantierabili	LC	Opere di sistemazione e riqualificazione acquedotto comunale ubicato ai Piani Resinelli - 2° stralcio	4.653,58	4.653,58							
Utilizzo economie	LOMRL	22F05006	2° Elenco cantierabili	LC	COMUNE PERLEDO SISTEMAZIONE CASELLI DI CAPTAZIONE ACQUE SORGENTI A MONTE	188,40	188,40							
Utilizzo economie	LOMRL	23F05001	3° Elenco cantierabili	LC	Comune di Sueglio - installazione impianto abbattimento arsenico	15.256,96	15.256,96							
Utilizzo economie	LOMRL	23F05002	3° Elenco cantierabili	LC	Comune di Introzzo - Filtrazione su idrossido di ferro	13.146,39	13.146,39							
Nuovo intervento	LOMRJ	D0594/LC	2°	LC	Comune di BRIVIO - Nuova rete idrica e separazione rete fognaria in Via Cartiglio					3.571,73	140.293,09	143.864,82	61.656,35	205.521,17
Nuovo intervento	LOMRJ	D0595/LC	2°	LC	Comune di BRIVIO - Adeguamento scarico n. 5 - Nuova rete fognaria nera in Via Mollirone						85.882,16	85.882,16	36.806,64	122.688,80

Economie da riprogrammare autorizzate dal tavolo dei Sottoscrittori in data 22/05/2014									destinazione delle somme riprogrammate					
Richieste	Codice	Codice	Fasi	ATO	Denominazione e ubicazione degli interventi	Economie da riprogrammare	Legge 388/2000	LR 26/2003	Varianti art. 132, comma 1 del D.Lgs 163/2006	Legge 388/2000	LR 26/2003	Finanziamento complessivo	Cofinanziamento complessivo ATO	Importo complessivo intervento
Nuovo intervento	LOMRJ	D0596/LC	2°	LC	Comune di BRIVIO - Adeguamento scarico n. 15 - Nuova rete fognaria nera in zona "foglie".						42.469,00	42.469,00	18.201,00	60.670,00
Nuovo intervento	LOMRJ	D0597/LC	2°	LC	Comune di CALCO - Estensione e adeguamento rete fognaria della Frazione di Arlate						214.200,00	214.200,00	91.800,00	306.000,00
Nuovo intervento	LOMRL	23F05003	3° Elenco cantierabili	LC	Comune di CALOLZIOCORTE - Realizzazione nuova rete di fognatura nera in Via Rodari e Via Ponte Nuovo					18.891,61	103.608,39	122.500,00	52.500,00	175.000,00
Nuovo intervento	LOMRL	23F05004	3° Elenco cantierabili	LC	Comune di CARENNO - via Manzoni e via Torba, via Principale, viale Verdi San Carlo, dismissione scarichi fognari a torrente e adeguamento reti esistenti.					127.048,04	70.346,89	197.394,93	252.605,07	450.000,00
				LC	TOTALE	806.310,91	149.511,38	656.799,53	-	149.511,38	656.799,53	806.310,91	513.569,06	1.319.879,97
Intervento da annullare	LOMRL	11F08001	4°	MI	Campo pozzi al servizio dell'area Nord Ovest del Comune di Milano - CORNAREDO	1.700.000,00		1.700.000,00						
Intervento da annullare	LOMRL	21F08004	1° Elenco cantierabili	MI	Realizzazione di un nuovo pozzo di emungimento - GESSATE	136.000,00	136.000,00							
Nuovo intervento	LOMRL	11F08002	4°	MI	Comune di INZAGO (MI) Lavori di allacciamento alla rete fognaria della zona industriale Ovest Via Padania Superiore 1° e 2° lotto)						300.000,00	300.000,00	265.000,00	565.000,00
Nuovo intervento	LOMRL	11F08003	4°	MI	Comune di SAN DONATO MILANESE (MI) Lavori di realizzazione rete fognaria al servizio delle Vie Buozzi e Di Vittorio						1.400.000,00	1.400.000,00	1.000.000,00	2.400.000,00
Nuovo intervento	LOMRL	21F08011	1° Elenco cantierabili	MI	Comune di GESSATE (MI) Stazione di accumulo e rilancio - Via Mazzini					136.000,00		136.000,00	147.763,13	283.763,13
				MI	TOTALE	1.836.000,00	136.000,00	1.700.000,00	0,00	136.000,00	1.700.000,00	1.836.000,00	1.412.763,13	3.248.763,13
Intervento da annullare	LOMRJ	ES09001	2°	PV	IMPIANTO DI ESSICCAMENTO FANGHI MEDIANTE PROCESSO PRO-DRY PRESSO IL DEPURATORE DI PAVIA	2.482.750,00	1.650.682,50	832.067,50						

Serie Ordinaria n. 23 - Mercoledì 04 giugno 2014

Economie da riprogrammare autorizzate dal tavolo dei Sottoscrittori in data 22/05/2014									destinazione delle somme riprogrammate					
Richieste	Codice	Codice	Fasi	ATO	Denominazione e ubicazione degli interventi	Economie da riprogrammare	Legge 388/2000	LR 26/2003	Varianti art. 132, comma 1 del D.Lgs 163/2006	Legge 388/2000	LR 26/2003	Finanziamento complessivo	Cofinanziamento complessivo ATO	Importo complessivo intervento
Intervento da annullare	LOMRK	E09083	2°	PV	Comune di Mortara. Collettamento scarichi non trattati all'interno del capoluogo e realizzazione scolmatore in via Gorizia	437.129,82		437.129,82						
Finanziamento da incrementare	LOMRJ	D101/PV	2°	PV	Comune di Vigevano: collettamento scarichi non trattati all'interno del capoluogo - zona via Carrel					257.955,05	46.503,91	304.458,96	0,00	1.332.225,39
Incremento										640.461,55	387.304,88	1.027.766,43	0,00	
Nuovo intervento	LOMRJ	D113/PV	2°	PV	Comune di Mortara. Collettamento scarichi non trattati all'interno del capoluogo e realizzazione scolmatore in via Gorizia					735.475,79	881.892,44	1.617.368,23	0,00	1.617.368,23
Nuovo intervento	LOMRJ	D114/PV	2°	PV	Completamento sistema di collettamento e depurazione Valle Bardoneggia, nei comuni di Arena Po, Bosnasco, Montù Beccaria, Rovescala e San Damiano al Colle, 1° lotto					274.745,16		274.745,16	725.254,84	1.000.000,00
				PV	TOTALE	2.919.879,82	1.650.682,50	1.269.197,32	0,00	1.908.637,55	1.315.701,23	3.224.338,78	725.254,84	3.949.593,62
Intervento da annullare	LOMRJ	D101/SO/B	2°	SO	Comune di Aprica - Lavori di separazione acque bianche nei Comuni di: Tirano, Villa di Tirano, Bianzone e Teglio	773.535,36	689.355,21	84.180,15						
Utilizzo economie	LOMRL	11F10001	4°	SO	CAMPODOLCINO - Realizzazione nuovo bacino di raccolta e miscelazione acque in località Alpe Groppera Mottala	13.649,16		13.649,16						
Utilizzo economie	LOMRL	11F10002	4°	SO	MADESIMO - Adeguamento infrastrutture di acquedotto per la prevenzione relativa all'arsenico	21.655,92		21.655,92						
Utilizzo economie	LOMRL	11F10003	4°	SO	TEGLIO - Realizzazione prese e tratti di acquedotto in Val Caronella	9.674,63		9.674,63						
Utilizzo economie	LOMRL	11F10004	4°	SO	COSIO VALTELLINO - Modifica del sistema acquedottistico	4.667,40		4.667,40						
Utilizzo economie	LOMRL	11F10005	4°	SO	VALDIDENTRO - Adeguamento e potenziamento sistema acquedottistico 1° lotto	49.953,21		49.953,21						

Economie da riprogrammare autorizzate dal tavolo dei Sottoscrittori in data 22/05/2014									destinazione delle somme riprogrammate					
Richieste	Codice	Codice	Fasi	ATO	Denominazione e ubicazione degli interventi	Economie da riprogrammare	Legge 388/2000	LR 26/2003	Variante art. 132, comma 1 del D.Lgs 163/2006	Legge 388/2000	LR 26/2003	Finanziamento complessivo	Cofinanziamento complessivo ATO	Importo complessivo intervento
Utilizzo economie	LOMRL	11F10006	4°	SO	CASPOGGIO - Impianti di trattamento arsenico nelle sorgenti Curada Alta e Bassa	20.074,94		20.074,94						
Utilizzo economie	LOMRL	11F1007	4°	SO	DELEBIO - Rifacimento sorgenti Galida e nuovo pozzo	8.187,04		8.187,04						
Utilizzo economie	LOMRL	11F10008	4°	SO	SONDRIO - Acquedotto loc. Triasso e Dossi salati	48.925,16		48.925,16						
Utilizzo economie	LOMRL	11F10009	4°	SO	ANDALO - Rifacimento rete acquedottistica comunale 1° lotto	1.990,32		1.990,32						
Utilizzo economie	LOMRL	21F10005/A	1° Elenco cantierabili	SO	PRATA CAMPORTACCIO - Potenziamento adduttrice e rete di distribuzione acquedotto comunale, lotto 1 (San Cassiano)	7.513,22	7.513,22							
Utilizzo economie	LOMRL	21F10005/B	1° Elenco cantierabili	SO	PRATA CAMPORTACCIO - Potenziamento adduttrice e rete di distribuzione acquedotto comunale, lotto 2 (Prata Centro)	9.442,72	9.442,72							
Utilizzo economie	LOMRL	21F10007	1° Elenco cantierabili	SO	DUBINO - Opere di captazione Valle Marta e migliori opere di presa Valle Pozzacher	5.825,60	5.825,60							
Utilizzo economie	LOMRL	21F10010	1° Elenco cantierabili	SO	PONTE IN V.NA - Manutenzione acquedotto comunale loc. Briotti	5.900,22	5.900,22							
Utilizzo economie	LOMRL	21F10011	1° Elenco cantierabili	SO	ALBOSAGGIA - Collegamento acquedotti Torchiane - Ca' Boscacci	1.066,00	1.066,00							
Utilizzo economie	LOMRL	21F10012	1° Elenco cantierabili	SO	TORRE S. MARIA - Acquedotto tratto Bosio - Acqua Bianca	37.569,88	37.569,88							
Utilizzo economie	LOMRL	22F10001	2° Elenco cantierabili	SO	APRICA - Realizzazione vasca di miscelazione loc. Pradella	21.878,30	21.878,30							

Serie Ordinaria n. 23 - Mercoledì 04 giugno 2014

Economie da riprogrammare autorizzate dal tavolo dei Sottoscrittori in data 22/05/2014									destinazione delle somme riprogrammate					
Richieste	Codice	Codice	Fasi	ATO	Denominazione e ubicazione degli interventi	Economie da riprogrammare	Legge 388/2000	LR 26/2003	Varianti art. 132, comma 1 del D.Lgs 163/2006	Legge 388/2000	LR 26/2003	Finanziamento complessivo	Cofinanziamento complessivo ATO	Importo complessivo intervento
Utilizzo economie	LOMRL	22F10002	2° Elenco cantierabili	SO	LANZADA - Ampliamento vasche di accumulo loc. Tornadri	5.440,30	5.440,30							
Nuovo intervento	LOMRJ	D101/SO/C	2° fase	SO	Comune di APRICA -Lavori di separazione acque bianche nei Comuni di Tirano, Villa di Tirano e Teglio - 1° LOTTO					300.000,00		300.000,00	270.321,70	570.321,70
Nuovo intervento	LOMRJ	D101/SO/D	2° fase	SO	Comune di APRICA -Lavori di separazione acque bianche nei Comuni di Tirano, Villa di Tirano e Teglio - 2° LOTTO					389.355,21	84.180,15	473.535,36	318.956,86	792.492,22
Nuovo intervento	LOMRL	11F10010	4°	SO	MADESIMO - Lavori di adeguamento infrastrutturale acquedotto per la prevenzione relativa al parametro Arsenico in Località Groppera. 1° lotto apparecchiature elettromeccaniche						178.777,78	178.777,78	86.222,23	265.000,01
Nuovo intervento	LOMRL	21F10013	1° Elenco cantierabili	SO	MADESIMO - Lavori di adeguamento infrastrutturale acquedotto per la prevenzione relativa al parametro Arsenico in Località Groppera. 2° lotto apparecchiature elettromeccaniche					94.636,24		94.636,24	40.363,76	135.000,00
				SO	TOTALE	1.046.949,38	783.991,45	262.957,93	-	783.991,45	262.957,93	1.046.949,38	715.864,55	1.762.813,93
Utilizzo economie	LOMRL	11F11011	4°	VA	Comune di Leggiano - Ampliamento e manutenzione straordinaria del bacino dell'acquedotto comunale in località M.te Cellina	31.396,57		31.396,57	31.396,57					
					TOTALE	9.063.483,63	2.720.185,33	6.343.298,30	31.396,57	2.978.140,38	6.358.405,64	9.336.546,02	4.545.054,63	13.881.600,65

D.g.r. 30 maggio 2014 - n. X/1895
Realizzazione degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 250 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Programmazione economico-finanziaria 2014/2016

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati»;

Visto il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4: «Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale.»;

Vista la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26: «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;

Vista la l.r. 29 giugno 2009, n. 10: «Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - collegato ordinamentale»;

Vista la l.r. 24 dicembre 2013, n. 23, «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente e programmatico»;

Visto il r.r. 15 giugno 2012, n. 2: «Attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche», relativamente alle procedure di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati»;

Visto il r.r. di contabilità della giunta regionale 2 aprile 2001, n. 1, e s.m.;

Vista la d.g.r. 11 aprile 1995, n. 66818 avente ad oggetto: «Approvazione del piano regionale di bonifica delle aree contaminate»;

Vista la d.c.r. 30 settembre 2008, n. 701 di approvazione del Piano regionale stralcio di bonifica delle aree contaminate, ai sensi dell'art. 245, comma 3 del d.lgs. 152/2006, indicante le priorità di intervento, a seguito di valutazione ambientale, sui siti contaminati presenti sul territorio regionale;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 27 giugno 2006, n. 2838 avente ad oggetto: «Modalità applicative del Titolo V «Bonifica di siti contaminati» della parte quarta del d.lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale.»;
- 24 gennaio 2007, n. 4033 avente ad oggetto: «Trasferimento ai comuni delle funzioni amministrative inerenti gli interventi di bonifica di siti contaminati in attuazione della l.r. n. 30/2006. Modifica alla d.g.r. n. 2838/2006»;
- 2 agosto 2013, n. 576 di presa d'atto della proposta di Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.), comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate (P.R.B.), ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1587 del 20 aprile 2011;

Richiamato in particolare l'art. 15 del r.r. 2/2012, che definisce le modalità di erogazione dei finanziamenti concessi dalla Regione Lombardia per la realizzazione degli interventi di cui in oggetto;

Vista la proposta di programma degli interventi di bonifica, di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, indicante l'ente beneficiario, il sito di intervento, l'importo dei finanziamenti per gli esercizi 2014/2016;

Valutata pertanto la necessità, supportata dal rischio per l'ambiente che i siti individuati, di cui all'allegato 1 al presente atto rappresentano, nel rispetto dei criteri di cui alla d.c.r. 701/2008 di approvazione del Piano regionale stralcio di bonifica delle aree contaminate, di approvare la programmazione economico-finanziaria di cui al comma 1 dell'art. 11 del r.r. n. 2/2012, prevista per l'esercizio finanziario 2014 e successivi 2015/2016, a favore dei Comuni che intervengono d'ufficio alla realizzazione degli interventi di cui sopra, in danno dei soggetti obbligati, nonché la programmazione per il prosieguo degli interventi per l'individuazione delle sorgenti di inquinamento delle acque sotterranee in capo alle Province e all'ARPA Lombardia;

Valutato altresì di provvedere al finanziamento di interventi ex officio in capo alla Regione Lombardia per interventi di bonifica gestite direttamente da regione, nonché per attività di indagine e caratterizzazione, di redazione dell'Analisi di Rischio e della progettazione operativa di bonifica dei siti ritenuti prioritari dalla pianificazione regionale;

Preso atto che la spesa prevista nel programma triennale è relativa alle sole annualità 2014 e 2015, in assenza di risorse finanziarie per l'anno 2016;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'X legislatura;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare per le motivazioni esposte in premessa l'allegata relazione, che costituisce parte integrante al presente atto, indicante i programmi economico finanziari, di cui al comma 1 dell'art. 11 del r.r. n. 2/2012, degli interventi di bonifica di siti inquinati, a favore dei Comuni che intervengono d'ufficio alla realizzazione degli interventi di bonifica, a seguito di ordinanze emesse ai sensi dell'art. 250 del d.lgs. 152/2006, in danno dei soggetti obbligati, nonché per il prosieguo degli interventi per l'individuazione delle sorgenti di inquinamento delle acque sotterranee in capo alle Province e all'ARPA Lombardia e per:

- il finanziamento di interventi ex officio in capo alla Regione Lombardia per interventi di bonifica gestite direttamente da regione,
- le attività di indagine e di caratterizzazione di redazione dell'Analisi di Rischio e della progettazione operativa di bonifica dei siti ritenuti prioritari dalla pianificazione regionale;

2. di dare atto che il totale degli impegni di spesa previsti per l'anno 2014, di cui alla tabella 1 dell'Allegato 1 al presente atto, è pari a € 19.132.956,21, e per l'anno 2015 è pari ad € 23.075.000,00, mentre non sono disponibili risorse finanziarie per l'anno 2016;

3. di subordinare i provvedimenti di impegno finanziario-contabile, da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa competente, alla verifica dei presupposti e delle condizioni per l'accesso ai contributi di cui trattasi da parte del soggetto istante, ovvero nel rispetto, dei requisiti di legge, di cui al r.r. 2/2012;

4. di applicare i criteri di erogazione dei finanziamenti concessi dalla Regione Lombardia secondo quanto previsto dall'art. 15 del r.r. n. 2/2012;

5. di provvedere alla relativa pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Pilloni

ALLEGATO 1

**REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA AI SENSI DELL'ART. 250 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 -
PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 2014/2016.**

1 - PREMESSA

Ai fini della concessione di contributi regionali ai Comuni che intervengono d'ufficio alla realizzazione di interventi di bonifica, si dispone il programma economico-finanziario degli interventi sui siti contaminati presenti sul territorio regionale, in applicazione dei criteri di priorità di cui alla d.c.r. 30 settembre 2008 n. 701 di approvazione del Piano regionale stralcio di bonifica delle aree contaminate ed in riferimento alle previsioni della Proposta di Programma di Bonifica delle aree inquinate di cui alla d.g.r. di presa d'atto 2 agosto 2013, n. 576.

Serie Ordinaria n. 23 - Mercoledì 04 giugno 2014

La tabella 1 evidenzia la programmazione dei finanziamenti 2014/2016, considerando che nell'anno 2016 il bilancio non prevede risorse finanziarie per interventi di bonifica. In particolare il programma prevede:

- Gli interventi a favore delle Amministrazioni comunali per la realizzazione degli interventi di bonifica e per il completamento e/o l'avanzamento delle operazioni già avviate e quindi oggetto di precedenti finanziamenti deliberati dalla Giunta regionale. Sono riportate le quote di finanziamento necessarie per il completamento dei lavori, desunte dai quadri economici dei relativi progetti, articolate in correlazione alle disponibilità di bilancio.
- I finanziamenti per eventuali lavori di messa in sicurezza, a seguito del verificarsi di situazioni di contaminazione da affrontare con procedure di emergenza.
- L'integrazione dei finanziamenti per il proseguimento degli interventi in capo alle Province e ad ARPA per la ricerca delle sorgenti di inquinamento delle acque. L'integrazione riguarda gli interventi di ricerca delle sorgenti di inquinamento delle acque sotterranee nelle Province di Bergamo, Lodi, Varese. L'ARPA provvederà a supportare la progettazione provinciale, mediante la definizione dei modelli idrogeologici rappresentativi delle caratteristiche degli acquiferi interessati.
- Gli interventi di indagine e di caratterizzazione dei siti. Numerosi siti, censiti in Anagrafe dei siti contaminati, non hanno avuto un adeguato approfondimento conoscitivo e non risultano presenti, da più anni, aggiornamenti sullo stato qualitativo delle matrici ambientali. Si prevede di promuovere un aggiornamento informativo e l'eventuale messa in mora dei soggetti obbligati/interessati e la successiva attivazione di indagini preliminari/caratterizzazioni.
- Le attività di elaborazione del nuovo Piano regionale di bonifica PRB (pubblicato con d.g.r. n. 576/2013) hanno tra l'altro comportato la definizione delle priorità di intervento ai fini della pianificazione degli interventi di bonifica dei siti contaminati. Nell'ambito della programmazione economico-finanziaria 2014/2016 sono state previste risorse finanziarie per la realizzazione d'ufficio da parte dei Comuni delle azioni necessarie per il prosieguo degli adempimenti progettuali (caratterizzazione, analisi di rischio, bonifica) e dei relativi interventi dei siti, per i quali, le previsioni del Piano, hanno evidenziato lo stallo del procedimento tecnico-amministrativo previsto dalla normativa di settore vigente.

2 - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER GLI ANNI 2014-2016

INTERVENTI OGGETTO DI PROGRAMMAZIONE IN PRECEDENTI ANNUALITÀ

Con la deliberazione di Giunta regionale 19 luglio 2013, n. 424 sono stati programmati interventi di bonifica con fondi a valere anche sulle annualità successive. Sono stati impegnati, attraverso le obbligazioni pluriennali di spesa i finanziamenti a favore dei Comuni di Monticelli Pavese (PV), Rho (MI), Trezzano Rosa (MI), Spessa (PV) e Zanica (BG), ripartiti oltre che nell'anno 2013, anche per le annualità 2014 e in parte 2015.

Si è considerato superato l'intervento previsto in comune di Ciserano, eliminando pertanto la previsione di spesa relativa al programma 2013-2015.

La tabella 1 indica inoltre gli importi dei finanziamenti nei Comuni di Lacchiarella (MI), Valle Lomellina (PV) e Asola (MN) che sono stati oggetto di variazione dei fabbisogni finanziari programmati nella d.g.r. 424/2013, a seguito delle intervenute modificazioni dei quadri economici dei rispettivi interventi, in relazione ai ribassi realizzati in sede di appalto dei lavori/servizi, o a seguito di variazioni connesse alla mutata tempistica dell'iter procedimentale avviato per l'affidamento dei lavori, alla necessità di varianti o integrazioni realizzative rese necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di bonifica approvati, nonché per i contenziosi instauratesi innanzi al Tribunale amministrativo.

Il programma prevede il finanziamento dei lavori di completamento/prosecuzione di operazioni di Messa in sicurezza nei comuni di Casalpusterlengo (LO) e di Santa Gioletta (PV).

INTERVENTI OGGETTO DI NUOVA PROGRAMMAZIONE

Interventi a favore dei comuni

In particolare per quanto riguarda gli interventi previsti nella programmazione economico-finanziaria 2014/2016, sono oggetto di finanziamento gli interventi prioritari inseriti nel Piano di Bonifica nei Comuni di seguito indicati o interventi su aree del demanio gestito dalla Regione:

Rho (MI) per la realizzazione degli interventi di bonifica del focolaio di contaminazione individuato nella fase di caratterizzazione ambientale nell'area del Capannone 9 nell'ambito degli interventi di messa in sicurezza della falda e bonifica previsti nel sito dell'ex Chimica Bianchi.

Asola (MN) - secondo lotto, per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza permanente e bonifica dell'area dell'ex Flucosit, previsti dal progetto definitivo suddiviso in due Lotti funzionali

Mantova (MN) Diga Masetti, per il completamento degli interventi di bonifica dell'area della Diga Masetti, area demaniale gestita dalla regione,

Varzi (PV) Valle Staffora, completamento dell'intervento di bonifica d'ufficio nell'area demaniale del torrente Staffora.

Interventi di messa in sicurezza

Le ulteriori necessità finanziarie per la concessione di contributi a favore dei comuni per la realizzazione di interventi messa in sicurezza d'emergenza di siti inquinati, di cui all'art. 9 comma 3 del r.r. 2/2012 verranno assunti in riferimento alla quota residuale pari a euro 1.400.000,00.

Interventi di verifica preliminare, di caratterizzazione e progettazione

E' previsto il finanziamento a Infrastrutture Lombarde s.p.a. per la realizzazione delle attività di indagine e di caratterizzazione di siti inseriti nella pianificazione regionale di bonifica delle aree contaminate per le quali ad oggi non risultano ancora attivate le indagini delle matrici ambientali a seguito della potenziale contaminazione delle aree. Tali azioni sono comunque condizionate alla conclusione delle procedure amministrative di messa in mora del soggetto responsabile, nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga". In relazione alle risultanze della caratterizzazione e dell'eventuale Analisi del Rischio, si potrà procedere alla progettazione degli interventi di bonifica.

Interventi per l'attuazione delle azioni del Piano Regionale di Bonifica (PRB)

Il Piano regionale di bonifica (pubblicato con d.g.r. n. 576 del 2 agosto 2013) definisce l'ordine delle priorità di intervento sui siti in-

quinati, come stabilito dall'art. 250 del d.lgs. 152/2006, da cui discende la programmazione annuale economico-finanziaria per la realizzazione degli interventi di bonifica da parte della pubblica amministrazione.

L'elaborazione del Piano ha comportato l'applicazione di una nuova metodologia per la definizione dei rischi in atto e delle relative priorità di intervento ai fini della pianificazione delle azioni regionali.

La Regione nell'ambito delle azioni di verifica dello stato d'avanzamento dei procedimenti di bonifica dei siti individuati ha evidenziato la necessità di una riattivazione dei procedimenti e degli interventi relativi sui siti considerati di massimo rischio in Lombardia per i quali è stata riscontrata una interruzione dell'iter disposto dall'art. 242 del d.lgs. 152/2006.

La normativa prevede infatti che, nel caso in cui i soggetti obbligati non provvedano alle attività necessarie, previa messa in mora da parte del comune, le procedure e gli interventi sono realizzati d'ufficio dal comune territorialmente competente, e, ove questo non provveda, dalla Regione, secondo l'ordine di priorità fissati dal piano regionale per la bonifica delle aree inquinate (art. 250 d.lgs. 152/2006).

L'ammissibilità al finanziamento di un sito contaminato incluso negli elenchi di priorità e relativo alle caratterizzazione, analisi di rischio, progettazione dell'intervento di bonifica e relativi interventi è valutata in relazione a:

- rispetto delle condizioni per l'accesso ai contributi regionali previste dal regolamento regionale 2/2012;
- stato di avanzamento del procedimento di bonifica, con la possibilità di finanziare la progettazione o la realizzazione dell'intervento di bonifica in presenza di progetto già approvato;
- fattibilità economica degli interventi rispetto alle previsioni del bilancio regionale.

PROGRAMMI DI INTERVENTO PER LA DEFINIZIONE DEI PLUME DI CONTAMINAZIONE

In linea con gli obiettivi della normativa europea e nazionale sulla tutela delle acque sotterranee dall'inquinamento, è previsto nella programmazione economico-finanziaria 2014/2016 un ulteriore finanziamento alle Province di Bergamo, Como, Lodi e Pavia per il completamento dei programmi d'intervento per la definizione dei plume di contaminanti nelle acque sotterranee, in particolare per l'approfondimento di analisi e perforazione di piezometri integrativi.

I programmi, presentati e in corso di realizzazione dalle province, sono finalizzati a ricercare le potenziali fonti della contaminazione, in modo da consentire l'avvio delle procedure di bonifica e di messa in sicurezza previste dalla legge.

Le risorse finanziarie ad ARPA Lombardia sono finalizzate ad approfondimenti e azioni di completamento, che verranno sviluppate nelle annualità 2014 e 2015, ai fini dell'elaborazione di modelli di falda e di propagazione dei plume, e per la realizzazione di uno studio sull'inquinamento diffuso dell'area di Sesto San Giovanni e dei Comuni limitrofi.

Rimane confermato il finanziamento per l'esercizio finanziario 2015 a favore della Provincia di Varese, così come già evidenziato nella precedente deliberazione 424/2013.

Di seguito sono indicati i finanziamenti alle Amministrazioni provinciali che sono oggetto di integrazione rispetto alla precedente programmazione economico-finanziaria 2013/2015:

Provincia di Bergamo:

Nuovo Programma: 30.000 Euro per l'individuazione delle sorgenti di contaminazione delle acque sotterranee in Comune di Bergamo - Quartiere Redona. La contaminazione riscontrata riguarda solventi clorurati e idrocarburi.

Provincia di Como:

Integrazione programma: 22.655,40 Euro per realizzare piezometri integrativi idonei a approfondire la conoscenza sulle sorgenti di contaminazione delle acque sotterranee acquisita con l'attuazione del programma relativo al Comune di Cassina Rizzardi, finanziato ai sensi della d.g.r. 3510/2012.

Provincia di Lodi:

27.550 Euro per attuare il programma relativo alle acque sotterranee del Comune di Lodi (punto vendita Total - ex AGIP in via Sant'Angelo), previsto dalla d.g.r. 3510/12 a seguito della conferma della presenza della contaminazione da composti clorurati a seguito delle indagini effettuate.

Provincia di Pavia

Integrazione Programma: 60.000 Euro per una integrazione di indagine atta a approfondire la conoscenza sulle sorgenti di contaminazione delle acque sotterranee acquisita con l'attuazione del programma relativo al Comune di Pavia, finanziato ai sensi della d.g.r. 3510/12, con particolare riferimento a un'area interessata da procedimenti ambientali in atto.

* * *

L'assunzione degli impegni di spesa per i Comuni, verrà assunta nell'esercizio 2014 per un importo complessivo pari a € 18.194.891,33, troverà copertura, per € 6.493.548,05 sul Capitolo 3.1.0.3.145.980 "Contributi ai comuni per la bonifica, il ripristino e riqualificazione ambientale dei siti inquinati, in relazione allo smaltimento dei rifiuti", per € 11.701.343,28 sul Capitolo 3.1.0.3.145.8362 "Contributi in capitale alle amministrazioni locali per la riqualificazione ambientale e la bonifica dei siti contaminati".

L'importo complessivo di cui sopra è comprensivo del finanziamento per gli interventi in capo alle Province per la ricerca delle sorgenti di inquinamento delle acque, pari a € 1.313.921,40.

I provvedimenti di impegno e l'erogazione dei fondi impegnati verranno assunti secondo i disposti del regolamento regionale n. 2/2012, con atto dirigenziale.

Il dirigente dell'unità organizzativa

attività estrattive, bonifiche e pianificazione rifiuti

Angelo Elefanti

PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 2014-2016

Previsioni	2014	2015	2016
RHO	1.745.275,64	2.340.530,00	
MONTICELLI PAVESE	93.947,41	0	
RHO	350.000,00	0	
SPESSA	64.325,00	128.650,00	
ZANICA	2.500.000,00	1.200.000,00	
VALLE LOMELLINA	1.600.000,00	1.330.820,00	
VERDELLINO	140.000,00	0	
TOTALE	6.493.548,05	€ 5.000.000,00	
DISPONIBILITA' CAPITOLO 980	6.493.548,05	5.000.000,00	0,00
Differenza	0,00	€ 0,00	
CASALPUSTERLENGO (prosecuzione MISE)	250.000,00		
ASOLA	3.006.700,83	1.075.141,28	
ASOLA SECONDO LOTTO		12.000.000,00	
RHO		294.194,36	
LACCHIARELLA	1.727.005,00	0	
SANTA GIULETTA (completamento MISE)	174.958,72		
TREZZANO ROSA	2.500.000,00	200.000,00	
VARZI	246.190,67		
PLUMES - PROVINCE	1.173.716,00	0	
PLUMES - PROVINCE (Integrazione)	140.205,40	56.170,00	
AZIONI PRB (CARATTERIZZAZIONI, AdR, PROGETTI)	1.082.566,66	1.724.494,36	
MISE	1.400.000,00	2.500.000,00	
TOTALE	11.701.343,28	17.850.000,00	
DISPONIBILITA' CAPITOLO 8362	11.701.343,28	17.850.000,00	0,00
Differenza	0,00	0,00	

LEGENDA			
	nuova programmazione		
	fondi già impegnati		
	fondi programmati da impegnare		

finanziamenti a favore di ARPA per Brescia-Caffaro	100.000,00	150.000,00	
finanziamenti a favore di ARPA	225.000,00	75.000,00	
finanziamenti a favore di ILSPA per caratterizzazione siti	585.000,00		

	TOTALE	910.000,00	225.000,00	
	DISPONIBILITA' CAPITOLO 8364	960.000,00	900.000,00	0,00
	Differenza	50.000,00	675.000,00	
Mantova - DIGA MASETTI		28.064,88		
	TOTALE	28.064,88		
	DISPONIBILITA' CAPITOLO 10050	400.000,00	0,00	0,00
	Differenza	371.935,12		

LEGENDA			
	<i>nuova programmazione</i>		
	<i>fondi già impegnati</i>		
	<i>fondi programmati da impegnare</i>		

Serie Ordinaria n. 23 - Mercoledì 04 giugno 2014

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.s. 29 maggio 2014 - n. 4592

Approvazione avviso pubblico per la presentazione delle domande tendenti ad ottenere la concessione di un sostegno al reddito in favore dei lavoratori colpiti dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della provincia di Mantova il 20 e il 29 maggio 2012

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA TUTELA DEL LAVORO E
INTERVENTI PER IL REIMPIEGO

Visti:

- l'art. 15 del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato i territori delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia, Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, di «Attuazione dell'art. 2, comma 2, d.l. 6 giugno 2012, n. 74, recante «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato i territori delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia, Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012»»;
- la convenzione stipulata in data 21 giugno 2013 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto ai sensi del comma 3 dell'art. 15 del citato decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, con la quale sono state definite le quote di risorse spettanti a ciascuna Regione, le categorie specifiche di beneficiari, nonché i limiti e le condizioni degli interventi di cui ai commi 1 e 2 del citato art. 15 del decreto legge n. 74/12;
- il decreto Interministeriale n. 75719 del 17 settembre 2013 con cui sono state definite le modalità di attuazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 15 del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;

Richiamate altresì le principali norme che disciplinano la concessione degli ammortizzatori sociali anche in deroga:

- l'art. 18 comma 1, lettera a) d.l. del 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2;
- l'art. 33, comma 21, della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Vista la dgr 17 aprile 2014 n. 1688 con cui la Giunta regionale autorizza la Struttura competente a pubblicare apposito avviso per dare attuazione alle previsioni di cui sopra secondo le modalità attuative previste dalle disposizioni ministeriali;

Vista la l.r. 28 settembre 2006, n. 22;

Rilevato che le risorse finanziarie disponibili, previste dal d.l. 6 giugno 2012, n. 74 per gli interventi a favore dei lavoratori colpiti dagli eventi sismici che hanno interessato i territori delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, ammontano complessivamente a 70 milioni di euro.

Successivamente:

- Con la sottoscrizione il 21 giugno 2013 della Convenzione fra le Regioni interessate e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le risorse finanziarie sono state attribuite nelle misure seguenti:
 - a) 92,2% in favore della Regione Emilia Romagna;
 - b) 6,8% in favore della Regione Lombardia;
 - c) 1% in favore della Regione Veneto.
- Con nota del 28 gennaio 2014 l'INPS ha comunicato alla Regione Lombardia la quota già erogata in relazione alle domande delle aziende che hanno richiesto l'intervento della CIG in deroga con causale «sisma» per l'anno 2012 (in attuazione dell'art. 2 del D.l. 75719/2013), la quale ammonta a € 1.176.762,49;

Conseguentemente le risorse stanziare per il presente Avviso ammontano a:

- € 2.223.237,51 a favore dei lavoratori subordinati del settore privato (comma 1 art. 15 del d.l. 6 giugno 2012, n. 74 convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122

e art. 3 lett. a), b) e c) del D.l. 75719/2013);

- € 1.360.000,00 a favore dei lavoratori parasubordinati, dei titolari di rapporti di agenzia e di rappresentanza commerciale, dei lavoratori autonomi, ivi compresi i titolari di attività d'impresa e professionali (comma 2, art. 15 del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122 e art. 4 del D.l. 75719/2013);

Tali risorse restano nella disponibilità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la successiva attribuzione all'INPS dei trattamenti autorizzati dalla Regione.

Atteso che con decreto 24 febbraio 2014 n. 1457 del Direttore Generale Istruzione Formazione e Lavoro è stato istituito un gruppo di lavoro interdirezionale che coinvolge principalmente la Sede territoriale di Mantova e la Sede Territoriale di Cremona per svolgere, in raccordo con la Provincia di Mantova, le attività di istruttoria e assicurare il necessario raccordo con il territorio;

Dato atto che la Sede territoriale di Mantova curerà il raccordo operativo con le istituzioni locali, le attività istruttorie, nonché la comunicazione e l'informazione dirette ai lavoratori e alle parti sociali;

Ritenuto di procedere alla pubblicazione dell'Avviso di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rivolto ai datori di lavoro e lavoratori, che recepisce i criteri definiti dai provvedimenti statali e dalla dgr 1688/2014 sopra richiamati e stabilendo che:

- le domande potranno essere presentate a partire dal 9 giugno 2014 e fino alle ore 14.00 del 16 settembre 2014;
- le attività istruttorie di competenza regionale si concluderanno entro 90 giorni dal termine fissato per la presentazione delle domande;
- di avvalersi della Sede territoriale di Mantova, in raccordo con la Provincia di Mantova, per le attività di istruttoria svolta dal Gruppo di Lavoro nonché il raccordo con i soggetti beneficiari e con le istituzioni del territorio;

Dato atto che il presente provvedimento non ha riflessi di natura finanziaria;

Dato atto che, contestualmente all'adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione sul BURL e alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Visti: la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla X Legislatura regionale;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Mercato del Lavoro, così come individuate dalla dgr n. 87 del 29 aprile 2013 «Il° provvedimento organizzativo 2013», con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali e dal Decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013 «Individuazione delle Strutture Organizzative e delle relative competenze ed aree delle attività delle Direzioni della Giunta Regionale - X Legislatura»;

DECRETA

1. Di approvare l'Avviso di cui all'allegato 1, «Avviso pubblico per la presentazione delle domande tendenti ad ottenere la concessione di un sostegno al reddito in favore dei lavoratori colpiti dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della provincia di Mantova il 20 e il 29 maggio 2012»;

2. Di stabilire che le domande potranno essere presentate a partire dal 9 giugno 2014 e fino alle ore 14.00 del 16 settembre 2014 e che le attività istruttorie di competenza regionale si concluderanno entro 90 giorni dal termine fissato per la presentazione delle domande;

3. Di avvalersi della Sede territoriale di Mantova, in raccordo con la Provincia di Mantova, per le attività di istruttoria svolte dal Gruppo di Lavoro nonché il raccordo con i soggetti beneficiari e con le istituzioni del territorio;

4. Di procedere alla pubblicazione sul BURL e agli adempimenti previsti dagli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Paola Antonicelli

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE TENDENTI AD OTTENERE LA CONCESSIONE DI UN SOSTEGNO AL REDDITO IN FAVORE DEI LAVORATORI COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012.

1. Finalità dell'avviso

Il presente avviso costituisce attuazione di quanto previsto dai commi 1 e 2 dell'art. 15 del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla l. 1 agosto 2012, n. 122.

Il citato articolo prevede la concessione di un sostegno al reddito in favore dei lavoratori colpiti dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012.

2. Riferimenti normativi

- art. 18 comma 1, lettera a) d.l. del 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2;
- art. 33, comma 21, della legge 12 novembre 2011, n. 183;
- art. 15 del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla l. 1 agosto 2012, n. 122 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato i territori delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia, Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, di "Attuazione dell'art. 2, comma 2, d.l. 6 giugno 2012, n. 74, recante <Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato i territori delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia, Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012>";
- Convenzione stipulata in data 21 giugno 2013 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto ai sensi del comma 3 dell'art. 15 del citato decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, con la quale sono state definite le quote di risorse spettanti a ciascuna Regione, le categorie specifiche di beneficiari, nonché i limiti e le condizioni degli interventi di cui ai commi 1 e 2 del citato art. 15 del decreto legge n. 74/12;
- D.l. n. 75719 del 17 settembre 2013 con cui sono state definite le modalità di attuazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 15 del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla l. 1 agosto 2012, n. 122.

3. Risorse finanziarie

Le risorse stanziare per il presente Avviso ammontano a:

- 2.223.237,51 euro a favore dei lavoratori subordinati del settore privato (comma 1, art. 15 del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla l. 1 agosto 2012, n. 122 e art. 3 lett. a), b) e c) del d.l. 75719/2013);
- 1.360.000,00 euro a favore dei lavoratori parasubordinati, dei titolari di rapporti di agenzia e di rappresentanza commerciale, dei lavoratori autonomi, ivi compresi i titolari di attività d'impresa e professionali (comma 2, art. 15 del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla l. 1 agosto 2012, n. 122 e art. 4 comma 1 del d.l. 75719/2013)

4. Ambito territoriale

Gli artt. 3 e 4 della citata Convenzione e del d.l. n. 75719 del 17 settembre 2013 stabiliscono che l'indennità è riconosciuta ai lavoratori operanti in uno dei Comuni compresi nell'allegato 1 del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla l. 1 agosto 2012, n. 122.

Nello specifico i Comuni di cui trattasi sono i seguenti:

- Felonica
- Gonzaga
- Magnacavallo
- Moglia
- Pegognaga
- Poggio Rusco
- Quingentole
- Quistello

Serie Ordinaria n. 23 - Mercoledì 04 giugno 2014

- San Benedetto Po
- San Giacomo delle Segnate
- San Giovanni del Dosso
- Schivenoglia
- Sermide
- Villa Poma

L'oggetto dell'intervento deve insistere esclusivamente sui Comuni citati che costituiscono pertanto il bacino di riferimento.

5. Beneficiari

Lavoratori subordinati del settore privato, impossibilitati a prestare attività lavorativa a seguito degli eventi sismici, nei confronti dei quali non trovavano applicazione le disposizioni vigenti, al momento di tali eventi, in materia d'interventi a sostegno del reddito.

Nello specifico:

- Lavoratori dipendenti di datori di lavoro destinatari di un intervento di Cassa integrazione guadagni - ordinaria, straordinaria o in deroga - in relazione all'evento sismico, con un'anzianità lavorativa presso l'azienda inferiore a 90 giorni (**art. 3 lett. a) del d.i. 75719/2013**);
- Lavoratori dipendenti, a prescindere dall'anzianità di servizio, impossibilitati in tutto o in parte a recarsi al lavoro, ove residenti o domiciliati in uno dei Comuni compresi nell'allegato 1 del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, anche perché impegnati nella cura di familiari con loro conviventi, in grave difficoltà a causa del sisma (**art. 3 lett. b) del d.i. 75719/2013**);
- Lavoratori agricoli impossibilitati a prestare l'attività lavorativa a causa del sisma (**art. 3 lett. c) del d.i. 75719/2013**);

Lavoratori parasubordinati, titolari di rapporti di agenzia e di rappresentanza commerciale, lavoratori autonomi, ivi compresi i titolari di attività d'impresa e professionali, iscritti a qualsiasi forma obbligatoria di previdenza e assistenza, che abbiano dovuto sospendere l'attività a causa degli eventi sismici (**art. 4 comma 1 del d.i. 75719/2013**).

Nello specifico:

- collaboratori coordinati e continuativi, collaboratori a progetto e associati in partecipazione con apporto di lavoro;
- agenti e rappresentanti di commercio, agenti immobiliari, produttori di assicurazione, promotori finanziari;
- lavoratori autonomi, compresi i titolari di attività d'impresa, i coadiuvanti familiari, i soci dell'impresa, i liberi professionisti.

6. Sostegno al reddito: indennità previste dal d.i. 75719/2013

- I lavoratori dipendenti di datori di lavoro destinatari di un intervento di Cassa integrazione guadagni - ordinaria, straordinaria o in deroga - che, in relazione all'evento sismico, avevano un'anzianità lavorativa presso l'azienda inferiore a 90 giorni, possono beneficiare di un'indennità d'importo pari all'integrazione salariale, con relativa contribuzione figurativa; la prestazione è riconosciuta per le ore di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, nei limiti di 90 giorni;
- I lavoratori dipendenti, a prescindere dall'anzianità di servizio, che, in relazione all'evento sismico, sono stati impossibilitati in tutto o in parte a recarsi al lavoro, anche perché impegnati nella cura di familiari con loro conviventi, in grave difficoltà a causa del sisma, possono beneficiare di un'indennità d'importo pari all'integrazione salariale, con relativa contribuzione figurativa; la prestazione è riconosciuta per le giornate di mancata prestazione dell'attività lavorativa, fino ad un massimo di 15 giornate di retribuzione;
- I lavoratori agricoli che, in relazione all'evento sismico, sono stati impossibilitati a prestare attività lavorativa a causa del sisma, possono beneficiare di un'indennità d'importo pari all'integrazione salariale, con relativa contribuzione figurativa; tale indennità è concessa per un numero di giornate pari al numero di giornate lavorate nell'anno 2011, detratte le giornate lavorate nell'anno 2012, entro il limite massimo di 90 giornate. La citata indennità non può essere equiparata al lavoro ai fini del calcolo delle prestazioni di disoccupazione agricola;
- Ai lavoratori parasubordinati, ai titolari di rapporti di agenzia e di rappresentanza commerciale, ai lavoratori autonomi, ivi compresi i titolari di attività d'impresa e professionali che abbiano dovuto sospendere l'attività a causa degli eventi sismici è riconosciuta un'indennità *una tantum* pari a tre mensilità dell'importo mensile massimo previsto per le integrazioni salariali dall'articolo unico, secondo comma, lettera a), della legge 13 agosto 1980, n. 427, e successive modificazioni.

7. Criteri di accesso

Lavoratori dipendenti di datori di lavoro destinatari di un intervento di Cassa integrazione guadagni - ordinaria, straordinaria o in deroga - in relazione all'evento sismico, con un'anzianità lavorativa presso l'azienda inferiore a 90 giorni	<p>Criteri di accesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere dipendenti di datori di lavoro che, in relazione all'evento sismico, hanno richiesto/ottenuto, per altri lavoratori, la concessione dei trattamenti d'integrazione salariale di CIGO/CIGS/CIG in deroga per periodi compresi tra il 20 maggio 2012 e il 31 dicembre 2012, oppure essere dipendenti di datori di lavoro che, in relazione all'evento sismico, non hanno potuto chiedere trattamenti d'integrazione salariale per periodi compresi tra il 20 maggio 2012 e il 31 dicembre 2012, perché i dipendenti non avevano l'anzianità lavorativa presso l'azienda di almeno 90 giorni; - essere stati sospesi dal lavoro a causa degli eventi sismici; - operare in unità produttive ubicate nei comuni di cui al punto 4; - avere un'anzianità lavorativa inferiore ai 90 giorni al momento degli eventi sismici o alla data d'inizio dell'intervento di CIGO/CIGS/CIG in deroga chiesto per gli altri lavoratori; - essere stati assunti precedentemente agli eventi sismici che ne hanno provocato la sospensione; - non aver percepito lo stipendio né altra forma d'indennità a titolo di retribuzione (ferie, permessi, malattia...).
Lavoratori dipendenti, a prescindere dall'anzianità di servizio, impossibilitati in tutto o in parte a recarsi al lavoro, anche perché impegnati nella cura di familiari con loro conviventi, in grave difficoltà a causa del sisma	<p>Criteri di accesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aver avuto la residenza o il domicilio in uno dei comuni di cui al punto 4; - essere stati assunti precedentemente agli eventi sismici che hanno determinato l'impossibilità in tutto o in parte a recarsi al lavoro; - essere stati impossibilitati ad essere presenti al lavoro a causa del sisma; - non aver percepito lo stipendio né altra forma d'indennità a titolo di retribuzione (ferie, permessi, malattia...).
Lavoratori agricoli impossibilitati a prestare attività lavorativa a causa del sisma	<p>Criteri di accesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - operare/aver operato in unità produttive ubicate nei comuni di cui al punto 4; - essere stati impossibilitati a prestare attività lavorativa a causa del sisma; - non aver percepito lo stipendio né altra forma d'indennità a titolo di retribuzione (ferie, permessi, malattia...).
Collaboratori coordinati e continuativi, collaboratori a progetto o associati in partecipazione con apporto di lavoro	<p>Criteri di accesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aver avuto un legame con il committente in forza del quale si era tenuti a svolgere attività esclusivamente nei territori dei comuni di cui al punto 4 (il riferimento alla prestazione di lavoro svolta esclusivamente riguarda, in via generale, l'intervallo temporale che decorre dall'evento sismico del 20 maggio 2012 fino al 20 agosto 2012. Sono fatti salvi periodi di prosecuzione dell'attività successivi al 20 agosto 2012); - aver sospeso l'attività a causa degli eventi sismici.
Agenti o rappresentanti di commercio, agenti immobiliari, produttori di assicurazione, promotori finanziari	<p>Criteri di accesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aver avuto un legame con il committente principale in forza del quale si era tenuti a svolgere attività prevalentemente nei territori dei comuni di cui al punto 4 (il riferimento alla prestazione di lavoro svolta prevalentemente riguarda, in via generale, l'intervallo temporale che decorre dall'evento sismico del 20 maggio 2012 fino al 20 agosto 2012. Sono fatti salvi periodi di prosecuzione dell'attività successivi al 20 agosto 2012); - aver sospeso l'attività a causa degli eventi sismici.
Lavoratori autonomi, compresi i titolari di attività d'impresa, i coadiuvanti familiari, i soci dell'impresa e i liberi professionisti	<p>Criteri di accesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aver svolto la prestazione di lavoro autonomo esclusivamente nei territori dei comuni di cui al punto 4 (il riferimento alla prestazione di lavoro svolta esclusivamente riguarda, in via generale, l'intervallo temporale che decorre dall'evento sismico del 20 maggio 2012 fino al 20 agosto 2012. Sono fatti salvi periodi di prosecuzione dell'attività successivi al 20 agosto 2012); - aver sospeso l'attività a causa degli eventi sismici.

8. Soggetti che presentano la domanda

- a) Per i lavoratori subordinati del settore privato (art. 3 lett. a), b) e c) del d.l. 75719/2013) la domanda deve essere presentata dai datori di lavoro;
- b) Per i lavoratori parasubordinati, i titolari di rapporti di agenzia e di rappresentanza commerciale, i lavoratori autonomi, ivi compresi i titolari di attività d'impresa e professionali (art. 4 comma 1 del d.l. 75719/2013) la domanda deve essere presentata dagli stessi lavoratori potenzialmente beneficiari dell'indennità.

Serie Ordinaria n. 23 - Mercoledì 04 giugno 2014

Le domande possono essere presentate anche da eventuale soggetto con potere di firma (incluso responsabile delle procedure concorsuali, funzionario associazione datoriale delegato dal datore di lavoro, consulente del lavoro delegato dal datore di lavoro) del soggetto richiedente.

9. Periodo di riferimento

Le domande presentate per la concessione del sostegno al reddito in favore dei lavoratori subordinati del settore privato devono fare riferimento a periodi compresi tra le date in cui si sono verificati gli eventi sismici (20 e 29 maggio 2012) e il 31 dicembre 2012.

10. Presentazione delle domande

In conformità a quanto previsto dall'art. 5 del d.i. n. 75719/2013 le domande devono essere presentate alla Regione Lombardia (DG. Istruzione, Formazione e Lavoro - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano), esclusivamente per via telematica attraverso l'inserimento on line nel Sistema informativo "**Finanziamenti on line**" della Regione cui si accede dal sito www.lavoro.regione.lombardia.it

La presentazione della domanda può essere realizzata solo dopo aver provveduto alla registrazione e alla profilazione del soggetto richiedente.

La procedura informatizzata prevede che la domanda e i documenti siano firmati utilizzando la Carta Regionale dei Servizi (CRS) o firma digitale tramite altri dispositivi abilitati.

Le domande devono essere complete di tutte le informazioni obbligatorie richieste, i documenti e gli allegati richiesti dall'Avviso.

Il protocollo rilasciato dal sistema informativo attesta l'avvenuta ricezione della domanda e costituisce prova della data e dell'ora di ricezione della stessa, ma non ha valore di ammissibilità dell'indennità.

È assicurato il raccordo fra gli uffici regionali e le principali Associazioni datoriali della Provincia di Mantova in ordine ai tempi e alle modalità di gestione del presente Avviso.

Per ulteriori informazioni/chiarimenti scrivere alla casella di posta articolo15.sisma@regione.lombardia.it.

Per interventi di assistenza tecnica o informazioni in ordine all'uso della procedura on line rivolgersi ad assistentzaweb@regione.lombardia.it o contattare il numero verde in visualizzazione 800.131.151.

11. Termini di presentazione delle domande

Le domande potranno essere presentate a partire dal giorno **9 giugno 2014** ed entro il giorno **16 settembre 2014 alle ore 14.00** (giorno e ora di chiusura del sistema informativo).

12. Documentazione da produrre

Lavoratori dipendenti di datori di lavoro destinatari di un intervento di Cassa integrazione guadagni - ordinaria, straordinaria o in deroga - in relazione all'evento sismico, con un'anzianità lavorativa presso l'azienda inferiore a 90 giorni	Documentazione richiesta: <ul style="list-style-type: none"> - domanda del datore di lavoro che attesta, fra l'altro, che la sospensione dal lavoro del dipendente si è resa necessaria a causa all'evento sismico; - indicazione nella domanda degli estremi dell'atto autorizzativo relativo alla concessione della CIGO/CIGS/CIG in deroga in favore degli altri lavoratori per periodi compresi tra il 20 maggio 2012 e il 31 dicembre 2012. Qualora l'intervento non fosse stato ancora autorizzato, occorre inserire quale allegato alla domanda stessa, copia dell'istanza inoltrata all'INPS in caso di CIGO, copia dell'istanza inviata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali se trattasi di CIGS. Nel caso di CIG in deroga, indicare nell'apposito campo previsto nella richiesta, il numero identificativo della domanda a suo tempo presentata alla Regione Lombardia; <ul style="list-style-type: none"> - nel caso di datore di lavoro che non abbia potuto chiedere il trattamento d'integrazione salariale perché i dipendenti non avevano l'anzianità lavorativa presso l'azienda di almeno 90 giorni, nella domanda viene richiesta apposita dichiarazione che attesta tale condizione. In caso di presentazione della domanda da parte di soggetto delegato, oltre ai documenti di cui sopra, sarà necessario inserire quali allegati alla domanda stessa: <ul style="list-style-type: none"> - copia di un documento d'identità valido del soggetto delegante; - delega.
--	---

<p>Lavoratori dipendenti, a prescindere dall'anzianità di servizio, impossibilitati in tutto o in parte a recarsi al lavoro, anche perché impegnati nella cura di familiari con loro conviventi, in grave difficoltà a causa del sisma</p>	<p>Documentazione richiesta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - domanda del datore di lavoro; - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal lavoratore ai sensi dell'art. 47, del d.p.r. n. 445/2000, il quale attesta che l'impossibilità di presentarsi al lavoro era collegata all'interruzione od impraticabilità delle vie di comunicazione ovvero all'inutilizzabilità dei mezzi di trasporto, ovvero all'inagibilità dell'abitazione di residenza o domicilio, alle condizioni di salute di familiari conviventi, o ad ulteriori avvenimenti che abbiano richiesto la sua presenza in luogo diverso da quello di lavoro; - copia della carta d'identità, in corso di validità, del lavoratore (allegata alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà). <p>In caso di presentazione della domanda da parte di soggetto delegato, oltre ai documenti di cui sopra, sarà necessario inserire quali allegati alla domanda stessa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - copia di un documento d'identità valido del soggetto delegante; - delega.
<p>Lavoratori agricoli impossibilitati a prestare attività lavorativa a causa del sisma</p>	<p>Documentazione richiesta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - domanda del datore di lavoro nella quale è presente, fra l'altro, dichiarazione del medesimo che attesta di aver rinunciato alla prevista prestazione del lavoratore a causa degli eventi sismici. <p>In caso di presentazione della domanda da parte di soggetto delegato, sarà necessario inserire quali allegati alla domanda stessa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - copia di un documento d'identità valido del soggetto delegante; - delega.
<p>Collaboratori coordinati e continuativi, collaboratori a progetto o associati in partecipazione con apporto di lavoro</p>	<p>Documentazione richiesta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - domanda del soggetto titolato a ricevere l'indennità (richiedente); - contratto di lavoro in copia conforme all'originale stipulato con il committente oppure fotocopia del contratto e dichiarazione sostitutiva del richiedente che attesta che la fotocopia è conforme all'originale (per verificare date, committente ed eventuale sede di lavoro); - copia dell'ordinanza dei sindaci o della protezione civile volta ad impedire l'accesso agli edifici o alle aree ovvero copia della perizia* volta a certificare i danni subiti dagli edifici o macchinari relativa al committente indicato nel contratto di lavoro; - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'esclusività della prestazione nei territori colpiti dal sisma resa ai sensi dell'art. 47, del d.p.r. n. 445/2000 (Allegato A); - copia del documento d'identità, in corso di validità, del richiedente. <p>I documenti sopra citati devono essere inseriti quali allegati alla domanda.</p> <p>In caso di presentazione della domanda da parte di soggetto delegato, oltre ai documenti di cui sopra, sarà necessario inserire quale allegato alla domanda stessa, la delega.</p>
<p>Agenti o rappresentanti di commercio, agenti immobiliari, produttori di assicurazione, promotori finanziari</p>	<p>Documentazione richiesta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - domanda del soggetto titolato a ricevere l'indennità (richiedente); - contratto di lavoro o incarico di rappresentanza commerciale in copia conforme all'originale stipulato con il committente oppure fotocopia del contratto o dell'incarico di rappresentanza commerciale e dichiarazione sostitutiva del richiedente che attesta che la fotocopia è conforme all'originale (per verificare date e territorio di lavoro); - copia dell'ordinanza dei sindaci o della protezione civile volta ad impedire l'accesso agli edifici o alle aree ovvero copia della perizia* volta a certificare i danni subiti dagli edifici o macchinari, relativa al committente indicato dal contratto; - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla committenza principale e alla prevalenza della prestazione nei territori colpiti dal sisma resa ai sensi dell'art. 47, del d.p.r. n. 445/2000 (Allegato B); - copia del documento d'identità, in corso di validità, del richiedente. <p>I documenti sopra citati devono essere inseriti quali allegati alla domanda.</p> <p>In caso di presentazione della domanda da parte di soggetto delegato, oltre ai documenti di cui sopra, sarà necessario inserire quale allegato alla domanda stessa, la delega.</p>

Serie Ordinaria n. 23 - Mercoledì 04 giugno 2014

Lavoratori autonomi, compresi i titolari di attività d'impresa, i coadiuvanti familiari, i soci dell'impresa e i liberi professionisti	Documentazione richiesta: <ul style="list-style-type: none"> - domanda del soggetto titolato a ricevere l'indennità (richiedente); - copia dell'ordinanza dei sindaci o della protezione civile volta ad impedire l'accesso agli edifici o alle aree ovvero copia della perizia* volta a certificare i danni subiti dagli edifici o macchinari relativa al richiedente; - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'esclusività della prestazione nei territori colpiti dal sisma resa ai sensi dell'art. 47, del d.p.r.n. 445/2000 (Allegato C); - copia del documento d'identità, in corso di validità, del richiedente. <p>I documenti sopra citati devono essere inseriti quali allegati alla domanda.</p> <p>In caso di presentazione della domanda da parte di soggetto delegato, oltre ai documenti di cui sopra, sarà necessario inserire quale allegato alla domanda stessa, la delega.</p>
--	--

*In riferimento alle perizie volte a certificare i danni subiti dagli edifici o macchinari sarà possibile presentare perizie eventualmente già prodotte per altri usi (perizie asseverate o giurate), comunque qualsiasi perizia sottoscritta da tecnico abilitato.

13. Cause d'inammissibilità o di reiezione

Sono considerate inammissibili le domande:

- a. trasmesse con modalità diverse a quelle previste dal presente Avviso;
- b. presentate da soggetti diversi da quelli indicati nel presente Avviso;
- c. firmate da persona diversa dal legale rappresentante o dal soggetto con potere di firma (o suo delegato);
- d. non corredate, in caso di delega, del documento d'identità, riconosciuto e in corso di validità, del soggetto delegante;
- e. con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà non sottoscritta e/o priva di documento d'identità, riconosciuto e in corso di validità, del soggetto titolato a ricevere l'indennità;
- f. non corredate delle informazioni richieste in caso di delega (riportate nel fac simile "Modello di delega" allegato) laddove richiesta;
- g. prive della documentazione prevista a pena di esclusione dal presente Avviso;
- h. in caso di mancato riscontro, nel termine perentorio comunicato dall'Amministrazione regionale, alle richieste d'integrazioni e/o chiarimenti di cui al successivo art. 14.

14. Istruttoria e approvazione delle domande

L'istruttoria delle domande viene effettuata dal gruppo di lavoro interdirezionale costituito con decreto n. 1457 del 24 febbraio 2014 del Direttore Generale della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro, che si avvale del supporto di funzionari della Sede territoriale di Mantova, della Sede territoriale di Cremona e della collaborazione dei funzionari della Provincia di Mantova già impegnati nell'attività istruttoria delle domande di CIG in deroga.

L'istruttoria si svolge attraverso l'esame dei dati, informazioni e documenti inseriti nella domanda presentata on line ed ha lo scopo di verificarne la conformità rispetto ai requisiti previsti dal presente Avviso.

In presenza di vizi non sostanziali, il soggetto istruttore ha la facoltà di:

- a) richiedere chiarimenti al soggetto richiedente sulla documentazione presentata e sugli elementi non sostanziali della domanda;
- b) richiedere integrazioni documentali al soggetto richiedente su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa.

In tal caso, il soggetto istruttore invita, tramite comunicazione scritta, il soggetto richiedente ad integrare la domanda **entro** il termine perentorio di **20 giorni** dal ricevimento della comunicazione stessa, **non oltre il quale** l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

Una volta terminata l'istruttoria delle istanze, l'iter per l'ammissibilità delle stesse si sviluppa secondo modalità diverse in relazione alle tipologie di beneficiario, secondo le disposizioni impartite dall'INPS (messaggio n. 368 del 9 gennaio 2014) e di seguito illustrate.

- Per le richieste riguardanti i lavoratori subordinati di cui all'art. 3 lett. a) e b) del d.i. 75719/2013, la competente Struttura della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro, completato l'iter d'istruttoria, emette i provvedimenti autorizzativi con l'indicazione delle ore di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa e li trasmette mediante flusso informativo all'INPS.
- Per le richieste riguardanti i lavoratori subordinati agricoli di cui all'art. 3 lett. c) del d.i. 75719/2013, la Regione, prima di emettere i provvedimenti autorizzativi, invia all'INPS l'elenco dei lavoratori potenziali destinatari della prestazione. L'Istituto

di Previdenza Sociale restituisce alla Regione l'indicazione del numero delle giornate lavorate nel corso dell'anno 2011 e 2012, al fine della determinazione delle giornate da computare secondo il criterio di cui al punto 6 del presente avviso e la conseguente definizione del numero di ore di riduzione o sospensione spettanti.

- I decreti autorizzativi per i lavoratori subordinati di cui ai punti precedenti adottati dalla Regione saranno pubblicati sul sito di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it in apposita sezione all'uopo dedicata.
 - Dopo la decretazione, le aziende inoltreranno alla competente sede INPS i modelli SR41 per la liquidazione dei pagamenti.
 - Nel caso in cui non siano riscontrati i presupposti per l'autorizzazione, la Regione con apposito decreto formalizza il diniego unitamente alle relative motivazioni.
 - I decreti di diniego saranno pubblicati sul sito di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it in apposita sezione all'uopo dedicata.
- ☐ Per le istanze presentate dai lavoratori parasubordinati, titolari di rapporti di agenzia e di rappresentanza commerciale, lavoratori autonomi, ivi compresi i titolari di attività d'impresa e professionali di cui all'art. 4 del d.i. 75719/2013, conclusa la fase d'istruttoria, la Regione provvederà all'invio dell'elenco dei lavoratori potenzialmente beneficiari dell'intervento alla Direzione Generale dell'INPS.

La Direzione Generale dell'Istituto di Previdenza Sociale verificherà la capienza finanziaria, procederà all'eventuale ripartizione e al riproporzionamento della prestazione e comunicherà alla sede Provinciale INPS competente l'elenco dei lavoratori beneficiari per la liquidazione della prestazione stessa.

Per le domande che, a seguito dell'istruttoria, risulteranno non ammissibili, la Regione pubblicherà sul citato sito istituzionale, l'elenco delle stesse con le relative motivazioni.

Il procedimento, per quanto di competenza di Regione Lombardia, dovrà concludersi entro 90 giorni dal termine fissato per la presentazione delle domande.

15. Erogazione delle indennità

Il d.i. n. 75719 del 17 settembre 2013 oltre a fissare la misura e i criteri di erogazione delle indennità ha stabilito che le indennità siano erogate con pagamento diretto da parte dell'INPS nei limiti di spesa complessivi individuati, per ciascuna tipologia di provvidenze, dall'art. 15, comma 3, del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla l. 1 agosto 2012, n. 122.

Ove la richiesta di provvidenze superi le risorse a disposizione, le prestazioni per i lavoratori interessati saranno proporzionalmente ridotte.

16. Allegati

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati:

- Fac-simile di **Dichiarazione sostitutiva di certificazione**, resa ai sensi dell'art. 47, del d.p.r. n. 445/2000:
 - **Allegato A** per i collaboratori coordinati e continuativi, collaboratori a progetto o associati in partecipazione con apporto di lavoro;
 - **Allegato B** per agenti o rappresentanti di commercio, agenti immobiliari, produttori di assicurazione, promotori finanziari;
 - **Allegato C** per i lavoratori autonomi, compresi i titolari di attività d'impresa, i coadiuvanti familiari, i soci dell'impresa e i liberi professionisti.
- Fac-simile **Modello di delega**.

17. Trattamento dei dati personali e norme generali

Il responsabile del procedimento ai sensi della l. 241/1990 e succ. mod., è la Dirigente della Struttura Reimpiego e Inclusione lavorativa della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia.

Titolare del trattamento è la Giunta regionale, nella persona del suo legale rappresentante.

Ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 196/2003 responsabile interno del trattamento per i dati personali è il Direttore della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro.

I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso.

Il titolare del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 della l. 241/90 e succ. mod. è il Direttore della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro.

Serie Ordinaria n. 23 - Mercoledì 04 giugno 2014

Allegato A
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47, D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

lo sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____
(comune o stato estero di nascita)

il giorno _____
(gg/mm/aaaa)

codice fiscale _____

residente a _____ provincia _____
(comune di residenza) (sigla)

in _____, N° _____ CAP _____
(indirizzo di residenza)

domiciliato/a a _____ provincia _____
(comune di domicilio) (sigla)

in _____, N° _____ CAP _____
(indirizzo di domicilio)

in qualità di

collaboratore coordinato e continuativo

collaboratore a progetto

associato in partecipazione con apporto di lavoro

per il periodo dal giorno _____ al giorno _____

(gg/mm/aaaa)

(gg/mm/aaaa)

con il seguente committente:

ragione sociale: _____

partita iva: _____ codice fiscale _____

sede legale a _____ provincia _____

sede operativa a _____ provincia _____

nell'ambito della richiesta dell'indennità prevista dall'articolo 15 del D.Lgs. 74/2012 e dal D.l. n. 75719 del 17 settembre 2013

DICHIARO

consapevole che in caso di mendaci dichiarazioni il D.P.R. 445/2000 prevede sanzioni penali e decadenza dai benefici (artt. 75 e 76) e informato/a che i dati forniti saranno utilizzati ai sensi del D.Lgs. 196/2003

che le prestazioni di lavoro, nell'ambito del sopraindicato rapporto di committenza, sono/sono state svolte esclusivamente nei territori colpiti dal sisma¹

Luogo e data

Firma del richiedente

¹ Per la Lombardia i comuni individuati sono: Felonica, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Pegognaga, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide e Villa Poma.

Allegato B
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47, D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

lo sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____
(comune o stato estero di nascita)

il giorno _____
(gg/mm/aaaa)

codice fiscale _____

residente a _____ provincia _____
(comune di residenza) (sigla)

in _____, N° _____ CAP _____
(indirizzo di residenza)

domiciliato/a a _____ provincia _____
(comune di domicilio) (sigla)

in _____, N° _____ CAP _____
(indirizzo di domicilio)

in qualità di

agente o rappresentante di commercio

agente immobiliare

produttore di assicurazione

promotore finanziario

per il periodo dal giorno _____ al giorno _____
(gg/mm/aaaa) (gg/mm/aaaa)

con il seguente committente:

ragione sociale: _____

partita iva: _____ codice fiscale _____

sede legale a _____ provincia _____

sede operativa a _____ provincia _____

nell'ambito della richiesta dell'indennità prevista dall'articolo 15 del D.Lgs 74/2012 e dal D.I. n. 75719 del 17 settembre 2013

DICHIARO

consapevole che in caso di mendaci dichiarazioni il D.P.R. 445/2000 prevede sanzioni penali e decadenza dai benefici (artt. 75 e 76) e informato/a che i dati forniti saranno utilizzati ai sensi del D.Lgs. 196/2003

- 1. che i contratti o gli obblighi stipulati con il committente sopraindicato mi legano (o mi hanno legato) ad esso in qualità di committente principale.**
- 2. che le prestazioni di lavoro autonomo, nell'ambito del sopraindicato rapporto di committenza, sono (o sono state) svolte prevalentemente nei territori colpiti dal sisma².**

Luogo e data _____

Firma del richiedente _____

² Per la Lombardia i comuni individuati sono: Felonica, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Pegognaga, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide e Villa Poma.

Serie Ordinaria n. 23 - Mercoledì 04 giugno 2014

Allegato C
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47, D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

lo sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____
(comune o stato estero di nascita)

il giorno _____
(gg/mm/aaaa)

codice fiscale _____

residente a _____ provincia _____
(comune di residenza) (sigla)

in _____, N° _____ CAP _____
(indirizzo di residenza)

domiciliato/a a _____ provincia _____
(comune di domicilio) (sigla)

in _____, N° _____ CAP _____
(indirizzo di domicilio)

in qualità di

lavoratore autonomo, titolare di attività, coadiuvante familiare o socio dell'impresa registrata alla camera di commercio con i seguenti dati:

ragione sociale: _____

partita iva: _____ codice fiscale: _____

iscrizione CCIAA: _____

sede legale a _____ provincia _____

sede operativa a _____ provincia _____

esercente la libera professione di: _____

con la seguente partita iva: _____

presso lo studio/sede di _____ provincia _____

nell'ambito della richiesta dell'indennità prevista dall'articolo 15 del D.Lgs 74/2012 e dal D.l. n. 75719 del 17 settembre 2013

DICHIARO

consapevole che in caso di mendaci dichiarazioni il D.P.R. 445/2000 prevede sanzioni penali e decadenza dai benefici (artt. 75 e 76) e informato/a che i dati forniti saranno utilizzati ai sensi del D.Lgs. 196/2003

di operare/aver operato esclusivamente nei territori colpiti dal sisma³.

Luogo e data

Firma del richiedente

³ Per la Lombardia i comuni individuati sono: Felonica, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Pegognaga, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide e Villa Poma.

Alla Regione Lombardia
D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano

DELEGA

Ai fini della presentazione della domanda per la concessione del sostegno al reddito in favore dei lavoratori colpiti dal sisma

Il/La sottoscritto/a

Cognome _____

Nome _____

Codice fiscale _____

in qualità di responsabile aziendale/soggetto richiedente

DICHIARA

di autorizzare il/la sig./sig.ra _____
nella veste di "Referente", ad effettuare tutte le operazioni inerenti alla presentazione della richiesta per ottenere l'indennità per:

Denominazione datore di lavoro/Soggetto richiedente _____

Periodo della domanda dal _____ al _____

Data _____

Firma leggibile del delegante

Si allega copia di un documento del delegante in corso di validità.

Serie Ordinaria n. 23 - Mercoledì 04 giugno 2014

D.G. Agricoltura

D.d.s. 29 maggio 2014 - n. 4570

Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari». Rettifica parziale del decreto di riconoscimento primo acquirente latte n. 3810 del 29 giugno 1994. Ditta Stella Bianca - CF 01633850159

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA OCM E DISTRETTI AGRICOLI

OMISSIS

DECRETA

1. di rettificare il decreto n. **3810 del 29 giugno 1994** nella sua parte relativa alla ragione sociale che si modifica da:

Stella Bianca s.p.a. a SOCIO UNICO

a

Stella Bianca s.r.l.

Le modifiche di cui sopra, ai fini del regime delle quote latte, avranno validità dall'1 giugno 2014;

2. di notificare il presente provvedimento alla Ditta **Stella Bianca s.r.l., CF 01633850159**, nella persona del legale rappresentante pro tempore;

3. di pubblicare **per estratto** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura organizzazioni comuni
di mercato e distretti agricoli
Andrea Massari

D.G. Commercio, turismo e terziario

D.d.g. 29 maggio 2014 - n. 4551

Approvazione dell'esito finale dell'attività istruttoria a favore di Villa Medici Giulini s.r.l. - Lombardia Concreta (d.g.r. n. 986 del 29 novembre 2013 e decreto n. 2185 del 14 marzo 2014)

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE
COMMERCIO, TURISMO E TERZIARIO

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, con particolare riferimento alle agevolazioni a sostegno della liquidità delle imprese lombarde e agli interventi di facilitazione dell'accesso al credito attraverso lo sviluppo di un sistema lombardo delle garanzie e del credito e la promozione di nuovi modelli di intervento complementari agli attuali strumenti di accesso al credito per medie e grandi imprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamata la d.c.r. 9 luglio 2013 n. 78 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo che prevede, tra l'altro, interventi a sostegno delle imprese attraverso incentivi per gli investimenti e la messa a disposizione di strumenti finanziari atti a favorire la domanda ed i consumi interni, l'internazionalizzazione e la promozione delle eccellenze lombarde;

Richiamata altresì la d.g.r. 29 novembre 2013 n. 986, con le quali la Giunta regionale ha approvato l'iniziativa Lombardia Concreta e ha contestualmente provveduto alla costituzione del «Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in Lombardia in vista di Expo 2015» con una dotazione finanziaria complessiva di € 10.000.000,00, demandandone la gestione a Finlombarda s.p.a.;

Dato atto che l'allegato A, parte integrante della d.g.r. sopra richiamata, definisce i criteri per la predisposizione del bando a valere sul «Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015»;

Visto il d.d.g. 14 marzo 2014 n. 2185 con cui è stato approvato il bando attuativo della d.g.r. 29 novembre 2013 n. 986 per l'accesso al fondo per l'abbattimento interessi per investimenti nella filiera della ricettività in vista di Expo 2015;

Vista la lettera d'incarico prot. n. 01.2013.00010339 del 19 dicembre 2013, con la quale il Direttore Generale al Commercio, Turismo e Terziario ha incaricato Finlombarda s.p.a. della gestione del «Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in Lombardia in vista di Expo 2015» e l'attività di istruttoria formale l'accreditamento dei Confidi, sottoscritta per accettazione dal Direttore Generale di Finlombarda s.p.a.;

Dato atto che al punto 7 dell'Allegato A del d.d.g. 14 marzo 2014 n. 2185 è stabilito che:

- l'istruttoria di ammissibilità formale delle domande viene effettuata da Finlombarda e trasmessa al Responsabile del Procedimento entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione della domanda da parte dell'istituto di credito, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione e in relazione alle disponibilità finanziarie del Fondo;
- il responsabile del procedimento provvede all'emissione del decreto di concessione dei contributi e alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli esiti dell'istruttoria formale da parte di Finlombarda;
- entro i 15 giorni successivi alla pubblicazione sul BURL Finlombarda provvede a darne comunicazione all'istituto di credito e al beneficiario;

Vista la comunicazione di Finlombarda del 13 maggio 2014 che segnala l'ammissibilità della domanda presentata da: Villa Medici Giulini s.r.l. - ID 48680689 per un contributo concedibile pari a euro 16.007,39;

Dato atto che al punto 14 dell'Allegato A del d.d.g. 14 marzo 2014 n. 2185 è individuato come Responsabile del procedimento il Direttore pro-tempore della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario di Regione Lombardia;

Valutati e fatti propri gli esiti istruttori relativi alla domanda sopra indicata in relazione a quanto previsto dal decreto sopra indicato, con riferimento all'allegato A e ai punti 4, 5, 6 e 7 in cui vengono stabiliti i requisiti di ammissibilità, le modalità di presentazione delle domande e le modalità istruttorie;

Attestato che il procedimento in esame si è concluso nei trenta giorni previsti dall'allegato A, paragrafo 7 del decreto citato;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della X legislatura ed in particolare la d.g.r. 20 marzo 2013 n. 3 «Costituzione delle direzioni centrali e generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - X legislatura» con la quale è stato affidato l'incarico al Direttore Generale della Direzione Commercio, Turismo e Terziario a Danilo Maiocchi;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. n. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. Di approvare l'esito finale dell'attività istruttoria svolta, ai sensi di quanto previsto dal punto 7 dell'Allegato A del d.d.g. 14 marzo 2014 n. 2185 e di dichiarare l'ammissibilità al contributo per: - Villa Medici Giulini s.r.l. - ID 48680689 - per un importo pari a euro 16.007,39;

2. Di trasmettere il provvedimento a Finlombarda s.p.a. ai fini della comunicazione all'istituto di credito e al beneficiario come stabilito al punto 7 dell'Allegato A del d.d.g. 14 marzo 2014 n. 2185;

3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito www.commercio.regione.lombardia.it;

4. Di attestare la pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 avvenuta ad approvazione della d.g.r. 29 novembre 2013 n. 986 e già integrato con l'approvazione del d.d.g. 14 marzo 2014 n. 2185 sarà ulteriormente integrata dal presente provvedimento.

Il direttore generale
Danilo Maiocchi

Serie Ordinaria n. 23 - Mercoledì 04 giugno 2014

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.s. 26 maggio 2014 - n. 4411

Interventi di sistemazione idraulica del fiume Olona e dell'affluente torrente Vellone a Varese. Proponente: Comune di Varese. Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

OMISSIS

DECRETA

1. di escludere dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale - ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 - il progetto di sistemazione idraulica del fiume Olona e del torrente Vellone presentato dal proponente Comune di Varese, a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto in parola:

a. ferma restando l'applicazione di tutti gli accorgimenti progettuali delle misure di prevenzione e mitigazione degli impatti individuati e proposti nello studio preliminare ambientale, in sede di progettazione esecutiva siano dettagliati:

- un piano della cantierizzazione che definisca la localizzazione, l'approntamento, la gestione [rumore, polveri, movimento e stoccaggio dei materiali e dei rifiuti, gestione delle acque, le modalità di gestione di sversamenti accidentali nelle aree di cantiere e lungo i percorsi di accesso] e la sistemazione finale delle aree di cantiere, la viabilità di accesso ed il cronoprogramma dei lavori; quest'ultimo dovrà essere predisposto in modo da evitare nel massimo grado le interferenze con l'attività biologica delle specie animali presenti, in particolare rispetto ai cicli riproduttivi, nonché minimizzare il percorso dei mezzi di trasporto dei materiali di approvvigionamento o di risulta;

- una puntuale analisi previsionale dell'impatto acustico e vibrazionale relativo alla fase di costruzione, verificando la conformità ai limiti del piano comunale di zonizzazione acustica con riguardo agli effetti indotti dalla movimentazione delle macchine operatrici e del trasporto dei materiali sui recettori all'intorno;

b. relativamente agli interventi sul torrente Vellone:

- per la cassa di laminazione - prevista all'interno del parco di Villa Baragiola - sia redatto un progetto paesaggistico per la sistemazione della vasca, tale da integrare l'opera di salvaguardia idrogeologica nel contesto di pregio del parco vincolato, garantendo la fruibilità dell'area ad uso ricreativo come previsto dal progetto;

- il fondo della cassa di espansione dovrà essere conformato in modo da evitare il ristagno di acqua dopo lo svuotamento a seguito degli eventi di piena, anche per evitare situazioni che generano la proliferazione di insetti molesti;

- sia valutata la possibilità una soluzione alternativa alle gabbionate previste in sponda sinistra del selettore Avigno, utilizzando terre armate o altra soluzione riferibile alle tecniche dell'ingegneria naturalistica, in analogia alla sponda destra, per ottenere un inserimento delle opere coerente con il contesto ambientale;

- siano programmate azioni periodiche di rimozione di materiale accumulato in corrispondenza del selettore di materiale flottante;

c. relativamente alle casse di espansione delle piene dell'Olona:

- per limitare nel maggior grado possibile il rischio di danneggiamento dell'ecosistema umido nell'area delle casse di espansione, in sede di progetto esecutivo si valuti l'opportunità di inserire un manufatto di restituzione diretta dalla cassa di monte al fiume, per gestire gli eventi di piena che non richiedono l'impegno del volume di accumulo disponibile in quella di valle, aumentando quindi considerevolmente il TR relativo all'utilizzo di quest'ultima; nella stessa sede si valuti, in alternativa o in aggiunta, la fattibilità tecnica - in rapporto alle quote topografiche e agli altri parametri che condizionano la progettazione dell'opera - di traslare verso monte il complesso delle due vasche, per diminuire la porzione di zona umida interessata, ferma restando la garanzia della funzionalità complessiva dell'opera ai fini della la-

minazione delle piene;

- nell'ambito di tale sviluppo progettuale sia affinato l'inserimento paesaggistico delle opere, anche in funzione di un possibile uso pubblico ricreativo dell'area umida; in ogni caso, dovranno essere mantenute inalterate le caratteristiche dell'area della vasca di valle, evitando il danneggiamento delle risorgenze e della roggia, l'asportazione di elementi arborei ed arbustivi o il danneggiamento del loro apparato radicale durante i lavori di costruzione, salvo gli interventi assolutamente indispensabili per la predisposizione del sito;

- sia inoltre affinato e attuato il piano di monitoraggio della qualità dell'ecosistema in parola, al fine di analizzare gli indicatori di qualità biologica tali da consentire la verifica degli effetti dell'evento di piena sull'ecosistema umido, anche a costituire elemento di riferimento per la progettazione di altri interventi similari nel bacino padano;

d. riguardo agli altri interventi sul fiume Olona, siano dettagliati sotto l'aspetto paesaggistico gli interventi di risemantizzazione dell'alveo, sopralzo dei muri o delle difese di sponda previsti in località Mulini Trotti, Via Ghiberti / Dogana, Via Dalmazia; in zona ex Dogana a valle del ponte si valuti, in accordo con la proprietà, il potenziamento in quota del sistema difensivo previsto in sponda sinistra (tav. PP.2.OLO.07) al fine di garantire il franco di 1 m sopra portata con TR = 100 anni, così come previsto in sponda destra;

e. si richiama che eventuali modifiche di tronchi di fognatura interessati dagli interventi in progetto, qualora vengano modificati i punti di recapito delle acque meteoriche o di sfioro, dovranno essere trasmesse al Settore Ecologia ed energia della Provincia di Varese;

f. in accordo con i competenti Uffici della Provincia di Varese siano dettagliate le modalità di inserimento paesaggistico delle opere e di esecuzione dei ripristini, anche in funzione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del d.lgs. 42/2004 e secondo le competenze definite dall'art. 80 della l.r. 12/2005, verificando la possibilità di utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica (d.g.r. 29567/1997 e 48740/2000), compatibilmente con le esigenze di sicurezza idraulica;

g. durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tecniche idonee a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali, atmosfera, nonché la massima limitazione delle emissioni acustiche, rumore e vibrazioni, dando puntuale attuazione agli interventi ed azioni proposti nello studio preliminare ambientale; al termine dei lavori tutti i siti di cantiere, le piste provvisorie di accesso, i depositi temporanei di materiali d'uso o di risulta siano tempestivamente smantellati, provvedendo alla rinaturalizzazione dei sedimenti e al ripristino della fertilità dei suoli (dissodamento; riporto di almeno 30 cm di suolo fertile), e con particolare attenzione alle sistemazioni idrauliche superficiali;

h. in particolare durante i lavori:

- si ponga attenzione a prevenire la contaminazione del terreno da liquidi e materiali classificabili come pericolosi (oli, filtri, stracci sporchi di olio, ecc.), prevedendo un'area attrezzata per la loro manipolazione e contenimento in caso di sversamenti accidentali;

- i mezzi adibiti alle lavorazioni dovranno operare in conformità alle direttive comunitarie in materia di emissione acustica ambientale di macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto; le lavorazioni particolarmente impattanti (con impiego di macchinari rumorosi e generanti situazioni di particolare impatto vibrazionale) siano svolte nei giorni feriali, in periodo diurno ed evitando le fasce orarie maggiormente sensibili, avvisando preventivamente della loro esecuzione i residenti potenziali ricettori;

- per minimizzare la produzione e diffusione di polveri lungo la viabilità di servizio, le aree di cantiere e le zone limitrofe, siano adottati accorgimenti quali la moderazione della velocità dei mezzi d'opera, la stesura di uno strato antipolvere sui tratti sterrati, la periodica umidificazione delle aree operative;

- i depositi provvisori di materiale di scavo e di tutti i materiali allo stato solido polverulento siano protetti dagli eventi climatici e coperti con teli in caso di forte vento;

- si richiama che la gestione dei materiali da scavo è

assoggettata ai disposti dell'art. 41 bis della l. 98/2013 n. 98 di conversione del d.l. 69/2013;

i. dovranno essere messe in atto tutte le possibili azioni preventive indicate nel monitoraggio ambientale nell'ambito della progettazione e realizzazione degli interventi in questione, come previste nella determinazione Dirigenziale proposta n. 230 del 21 febbraio 2014 e nel disciplinare di incarico per la progettazione;

2. il Comune di Varese, in qualità di Autorità competente all'approvazione del progetto in parola, è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, così come recepite nel provvedimento di autorizzazione, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

3. ai sensi dell'art. 26, comma 6, del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

4. di trasmettere copia del presente decreto al proponente Comune di Varese e di informare contestualmente la Provincia di Varese e AIPO dell'avvenuta decisione finale e delle modalità di reperimento della stessa;

5. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto;

6. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web: [www: cartografia.regione.lombardia.it/silvia/](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/);

7. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della parte dispositiva del presente atto.

Il dirigente
Dario Sciunnach

D.d.s. 28 maggio 2014 - n. 4527
Verifica di assoggettabilità, ai sensi del d.lgs. 152/06 e della l.r. 5/10, alla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di un impianto per la produzione di energia idroelettrica sul torrente Valle del Goglio da realizzarsi nel comune di Valgoglio (BG)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

OMISSIS
DECRETA

1. di assoggettare alla procedura di Valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del d.lgs. 152/06 il progetto relativo al «nuovo impianto per la produzione di energia idroelettrica da 138,09 kW da realizzarsi in comune di Valgoglio (BG)» secondo la soluzione progettuale indicata negli elaborati per le motivazioni espresse in premessa;

2. di trasmettere copia del presente decreto alla società ING Immobiliare s.r.l., via G. d'Alzano 10, 24122 Bergamo;

3. di informare contestualmente i seguenti soggetti dell'avvenuta decisione finale e delle modalità di reperimento della stessa:

- Comune di Valgoglio (BG);
- Provincia di Bergamo;
- Parco Regionale delle Orobie Bergamasche;
- ARPA Lombardia - sede centrale di Milano;

4. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto;

5. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.silvia.regione.lombardia.it;

6. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della parte dispositiva del presente atto.

Il dirigente
Dario Sciunnach

D.d.s. 29 maggio 2014 - n. 4562

Approvazione ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006, della «Proposta di potenziamento della barriera di messa in sicurezza della falda» nell'area ex Weiss di via Belgioioso, 13/15, nel comune di Baranzate (MI), presentata dalla società Brenntag s.p.a., e contestuale autorizzazione alla realizzazione delle opere in essa previste

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
PIANIFICAZIONE DEI RIFIUTI E DELLE BONIFICHE

Visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante le norme in materia ambientale, in particolare la Parte quarta del Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Vista la d.g.r. 27 luglio 2006, n. 2838 «Modalità applicative del Titolo V «Bonifica di siti contaminati» della Parte quarta del d.lgs. 152/2006 - norme in materia ambientale»;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale 24 gennaio 2007, n. 4033 avente ad oggetto: «Trasferimento ai Comuni delle funzioni amministrative inerenti gli interventi di bonifica di siti contaminati in attuazione della l.r. n. 30/2006. Modifica alla d.g.r. n. 2838/2006»;

Considerato che durante l'incontro del Tavolo Tecnico del 26 febbraio 2014 tenutosi in comune di Baranzate, gli Enti hanno preso atto degli effetti della contaminazione nelle acque di falda che ha interessato anche il comune di Milano;

Preso atto pertanto che per gli effetti di quanto previsto dall'art. 5 della l.r. 30/2006 la responsabilità del procedimento tecnico-amministrativo ricade in capo alla Regione Lombardia per la rilevata contaminazione sul territorio di più comuni;

Rilevato che:

- il Comune di Bollate, con nota n. 48113 del 22 ottobre 2001, ha approvato il piano di caratterizzazione relativo all'inse-diamento ex Weiss Italia;
- il Comune di Baranzate, con nota n. 49356 del 30 ottobre 2003, ha trasmesso alla Regione Lombardia il verbale della conferenza dei servizi del 15 ottobre 2003 nella quale ha espresso parere favorevole al «progetto preliminare di bonifica dell'area industriale ex Weiss sita in via Belgioioso, 13/15 angolo via Tonale»;
- il Comune di Baranzate, con nota n. 3725 del 3 marzo 2010, ha autorizzato lo scarico delle acque estratte dal pozzo barriera, ubicato nell'area ex Weiss del comune di Baranzate, nella fognatura comunale;

Preso atto che la società Brenntag s.p.a. in qualità di responsabile dell'inquinamento, in data 28 marzo 2014, con nota acquisita agli atti regionali prot. n. 15788 del 2 aprile 2014, ha trasmesso il documento «Proposta di potenziamento della barriera di messa in sicurezza della falda» per l'area ubicata in via Belgioioso 13/15 sito ex Weiss, nel comune di Baranzate (MI), di proprietà Saci s.r.l.;

Preso atto che il documento progettuale trasmesso dalla società Brenntag s.p.a., con lettera pervenuta il 2 aprile 2014 prot. n. 15788, prevede l'emungimento delle acque sotterranee attraverso il pompaggio dal piezometro PZ2 e, in aggiunta, dal piezometro PZ3, con il successivo trattamento delle acque emunte nell'impianto già esistente e scarico delle acque trattate in fognatura;

Preso atto del principio di trasparenza dell'azione amministrativa di cui alle disposizioni del capo III, l. n. 241/1990 s.m.i., relativo alla partecipazione al procedimento amministrativo, nonché della l.r. 1 febbraio 2012, n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»;

Considerato che ai fini istruttori, con nota regionale n. 16804 dell'8 aprile 2014 e successive note n. 17657 dell'11 aprile 2014 e n. 17900 del 14 aprile 2014, è stata indetta in data 16 aprile 2014 la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, per l'acquisizione dei relativi pareri e i necessari atti di consenso delle amministrazioni coinvolte, nell'ambito dell'applicazione del procedimento istruttorio di cui all'art. 242 del d.lgs. 152/2006;

Preso atto che la Conferenza di Servizi ha espresso parere favorevole sul documento progettuale, acquisito agli atti regionali con prot. n. 15788 del 2 aprile 2014, trasmesso dalla società Brenntag s.p.a., con le condizioni e prescrizioni riportate a verbale, parte integrante del presente provvedimento (allegato) (omissis);

Serie Ordinaria n. 23 - Mercoledì 04 giugno 2014

Ritenuto ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006 e per gli effetti della d.g.r. n. 4033/2007 di approvare - dopo aver valutato le risultanze della conferenza - il documento «Proposta di potenziamento della barriera di messa in sicurezza della falda» nella area ex Weiss di Via Belgioioso 13/15 angolo via Tonale, trasmesso dalla società Brenntag s.p.a., e contestualmente di autorizzare la società medesima per la realizzazione degli interventi in esso previsti;

Dato atto che ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006 il provvedimento di approvazione del progetto deve essere emanato entro 60 giorni dal suo ricevimento, e che tale termine è stato rispettato;

Evidenziato che, al fine dei necessari controlli a garanzia dell'esecuzione degli interventi di cui trattasi, la società Brenntag s.p.a. dovrà trasmettere agli Enti territorialmente interessati ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale, a mente del programma temporale degli interventi;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Visto il decreto del Segretario generale n. 7110 del 25 luglio 2013 recante «Individuazione delle Strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle Direzioni Generali della Giunta regionale - X legislatura», la d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 e la d.g.r. n. 1097 del 20 dicembre 2013 con particolare riferimento alle competenze della Struttura «Pianificazione dei rifiuti e delle bonifiche»;

DECRETA

1. di approvare, per quanto in premessa, ai sensi del d.lgs. 152/2006 la «Proposta di potenziamento della barriera di messa in sicurezza della falda» nell'area di Via Belgioioso 13/15 angolo via Tonale in comune di Baranzate (MI), e contestualmente di autorizzare la società Brenntag s.p.a., con sede legale in via Cusago 150/4 del comune di Milano, alla realizzazione degli interventi in esso previsti, con le prescrizioni e osservazioni di cui al verbale della Conferenza di Servizi del 16 aprile 2014 (allegato) (*omissis*), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che la società Brenntag s.p.a., al fine di favorire i necessari controlli a garanzia degli interventi previsti dal documento progettuale, dovrà trasmettere agli Enti territorialmente competenti ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale;

3. di comunicare il presente atto alla società Brenntag s.p.a., alla Provincia di Milano, al Comune di Baranzate (MI), al Comune di Milano (MI), all'ARPA Lombardia, all'ASL di Milano, all'ASL di Garbagnate Milanese (MI), all'ATO Provincia di Milano, alla società Amiacque s.r.l.;

4. di trasmettere il presente atto al proprietario dell'area, società SACI s.r.l. via Belgioioso 13, comune di Baranzate;

5. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento, ad esclusione dell'allegato;

6. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente della struttura
Elisabetta Confalonieri